

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA
E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
"TOR CARBONE ALESSANDRO NARDUCCI"
ROMA**

ESAME DI MATURITA'

Anno scolastico 2025-2026

CLASSE V Sez. M

Articolazione: Enogastronomia

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(O.M. 54 del 26/3/2026)

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

I.P.S.E.O.A. "TOR CARBONE ALESSANDRO NARDUCCI" DI ROMA

VIA TOR CARBONE, 53

tel. 06/121122600

1. PROFILO DELLA SCUOLA

1.1 Ubicazione:

La sede principale è situata nel quartiere Appio Latino (Quarto Miglio), in Via di Tor Carbone 53, C.A.P. 00178.

La classe V M ha frequentato le lezioni presso la sede Elsa Morante di Piazzale Elsa Morante 2, C.A.P. 00143 Roma, RM

1.2 Strutture, attrezzature e servizi:

La scuola è dotata di: cortile, campo scoperto, palestra coperta, reception, laboratorio di cucina e di sala, laboratori multimediali, lavagne interattive, touch screen, lettori CD, fotocopiatrice.

1.3 Caratteristiche dell'offerta formativa: analizzate nel P.O.F.

a) Attività integrative curriculari

Attività di recupero in itinere quali verifiche programmate.

b) Attività integrative extracurriculari:

Stage c/o Aziende di settore (formazione scuola-lavoro ex PCTO)

Partecipazione a manifestazioni, convegni, eventi e gare professionali.

c) Diritto allo studio

Contatti con le famiglie per la prevenzione della dispersione scolastica.

Corsi di recupero estivi per gli studenti valutati con sospensione finale del giudizio.

2. PROFILO DELLA CLASSE

2.1. Composizione del Consiglio di Classe

Materia	Docente
Diritto e Tecniche Amministrative della Struttura Ricettiva	TUORO GIUSY
Laboratorio di Enogastronomia e Cucina	RONDINELLI CHIARA
Laboratorio di Sala e Vendita	PICCOLO GIOVANNA
Lingua e Letteratura Italiana	DE LEO PAOLO
Lingua Francese	PORTACCI ALEXANDRA
Lingua Inglese	CORTELLESA AMALIA
Lingua Spagnola	BONAVOGLIA ANNA
Matematica	IOVINO DOMENICO
Religione	PATELLA VINCENZO
Scienza e Cultura dell'Alimentazione	CAROZZA MICHELE
Scienze Motorie e Sportive	BAFFONI TATIANA
Storia	DE LEO PAOLO
Sostegno	CAPOTOSTO ANGELO
Sostegno	TURANO CRISTINA

Docente Coordinatore: De Leo Paolo

Genitori rappresentanti al Consiglio di Classe:

Alunni rappresentanti al Consiglio di Classe: Mechan Zapata Alessio Toshiro, Olinas Beatrice

2.2. Composizione della classe

Alunni - n. 19 M – n. 6 F – Totale n. 13

Composizione numerica della classe

Numero alunni	Alunni provenienti classe quarta	Alunni provenienti classe quinta
19	15	4

Carriera scolastica

Partecipazione alla vita scolastica: non omogenea

Frequenza: non omogenea

Partecipazione delle famiglie: scarsa

Osservazioni:

La classe è composta da 19 alunni, la maggior parte dei quali provenienti dallo stesso gruppo classe. Tre alunni aggregatisi quest'anno provengono dalla 5M dell'anno precedente. Un alunno proviene dalla classe 5B del medesimo istituto, ha iniziato a frequentare con la 5M all'inizio del secondo quadrimestre. Un'alunna ha smesso di frequentare nel corso del primo quadrimestre. Dei tre alunni provenienti dalla 5M dell'anno precedente, due non hanno mai frequentato, mentre un terzo ha frequentato saltuariamente nel primo quadrimestre, per poi smettere di frequentare. Nessuno dei tre ha formalmente rinunciato alla frequenza dei corsi. Nel secondo quadrimestre, dunque, gli alunni che hanno effettivamente frequentato sono 16. Il corpo docente risulta sostanzialmente variato rispetto allo scorso anno scolastico: sono cambiati i docenti di Diritto e Tecniche Amministrative della Struttura Ricettiva, Laboratorio di Enogastronomia e cucina, Lingua Spagnola, Scienza e cultura dell'Alimentazione, Scienze Motorie e Sportive, Sostegno. Il gruppo si è presentato all'inizio dell'ultimo anno con una fisionomia complessa, caratterizzata da dinamiche relazionali talvolta spigolose e dalla presenza di alcuni elementi con tratti marcatamente oppositivi verso l'istituzione scolastica e le figure di autorità. La mancanza di continuità didattica in molte materie ha messo in risalto questa oppositività, obbligando gli alunni a ricostruire da zero, con tutte le loro fragilità, un rapporto con docenti nuovi.

Tuttavia, analizzando il percorso nel suo insieme, si evidenzia un netto miglioramento rispetto agli anni precedenti. Sebbene permangano alcune fragilità sul piano della motivazione intrinseca per una parte del gruppo, molti alunni hanno acquisito una maggiore consapevolezza del proprio ruolo, mostrando un atteggiamento progressivamente più collaborativo e responsabile, in vista dell'Esame di Maturità e dell'inserimento lavorativo. Non sono mancati momenti di particolare tensione e contrasti anche aspri con alcuni docenti, ma la classe, anche grazie al costante lavoro di monitoraggio e gestione dei conflitti svolto dai docenti, si è mostrata capace di mantenere il dialogo. Il prezzo di queste dinamiche è stato un rallentamento della didattica, compensato da una generale acquisizione di maturità. Alcuni elementi, che si sono sempre contraddistinti per un comportamento corretto e lineare, hanno mantenuto tale dirittura e sono riusciti, in certi casi, a fare da mediatori e portavoce nel rapporto con i docenti. Altri alunni, che partivano da situazioni di dura oppositività, hanno evidenziato un percorso di crescita non lineare, ma percepibile. Altri, infine, hanno manifestato difficoltà e scarsa applicazione alla didattica, con minima evoluzione rispetto agli anni precedenti. In generale, sul piano didattico, permangono diverse fragilità per alcuni alunni, soprattutto nelle materie di indirizzo, di area scientifica e nelle lingue. Queste fragilità possono essere spiegate solo parzialmente col cambio dei docenti in alcune di queste materie: esse derivano soprattutto da pesanti lacune accumulate negli anni precedenti, che i docenti hanno lavorato per colmare.

Il clima di classe, caratterizzato, all'inizio del triennio, da estrema dispersività, frammentarietà e oppositività, con picchi di tensione talvolta parossistici e pittoreschi, è andato gradualmente regolarizzandosi. I tratti oppositivi, che in passato avevano causato contrasti e rallentamenti didattici, sono stati mediati attraverso un dialogo costante con il Consiglio di Classe. Persistono saltuari cali di attenzione, che hanno reso necessario ricorrere a continui richiami e stimoli per mantenere l'impegno costante, soprattutto nelle materie più teoriche.

Durante il triennio gli allievi sono stati coinvolti in eventi, manifestazioni e convegni interni ed esterni organizzati e promossi dalla scuola in orario scolastico ed extrascolastico. Hanno partecipato alle attività di orientamento e a corsi di formazione professionale tenuti da esperti del settore. Gli allievi hanno inoltre effettuato la Formazione Scuola Lavoro (già PCTO) presso strutture ristorative del territorio con buoni risultati formativi, personali e professionali.

Per concludere, la classe si presenta all'Esame di Maturità con un sufficiente bagaglio di competenze, un buon impegno nelle attività e nelle materie di indirizzo e con alcune criticità nell'ambito delle conoscenze. Gli studenti esibiscono, nel complesso, l'avvenuta acquisizione di buone basi di professionalità e maturità, con alcuni elementi che raggiungono livelli di eccellenza, soprattutto sul piano del comportamento, della puntualità e della precisione, e altri che invece hanno mantenuto, nel corso dell'intero anno scolastico, difficoltà e fragilità.

Nel corso dell'anno, un'alunna è passata dal Piano Didattico Personalizzato a un Piano Educativo Individualizzato, dato l'emergere di documentazione clinica che ne certifica la situazione di fragilità. Per quanto riguarda i 5 alunni con DSA, sono stati ad essi applicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dalla legge.

Metodi e strumenti usati per una valutazione diagnostica dei livelli di partenza:

MATERIE	Dati in possesso della scuola	Test d'ingresso	Incontri con insegnanti anni precedenti	Riflessioni fra insegnanti	Prove scritte e orali
Religione	SÌ		SÌ	SÌ	SÌ
Italiano	SÌ		SÌ	SÌ	SÌ
Storia	SÌ		SÌ	SÌ	SÌ
Matematica	SÌ		SÌ	SÌ	SÌ
Inglese	SÌ			SÌ	SÌ
Francese	SÌ			SÌ	SÌ
Spagnolo	SÌ			SÌ	SÌ
Scienza e Cultura dell'Alimentazione	SÌ		SÌ	SÌ	SÌ
Lab. Enogastronomia e Cucina	SÌ			SÌ	SÌ
Lab. Sala e Vendita	SÌ			SÌ	SÌ
Scienze Motorie e sportive	SÌ		SÌ	SÌ	SÌ
Dir.e Tec. Am.ve Str. Ricet.	SÌ		SÌ	SÌ	SÌ

2.3. Obiettivi fissati dal Consiglio di Classe

- ✓ Conoscenza dei contenuti essenziali delle discipline comprese nel piano di studio;
- ✓ Sviluppo delle potenzialità generali dell'alunno e della sua capacità di orientarsi;
- ✓ Sviluppo delle capacità espressive;
- ✓ Sviluppo delle capacità applicative e operative;
- ✓ Sviluppo delle capacità di decodificare messaggi provenienti dalla realtà esterna;
- ✓ passata e presente nei diversi linguaggi;
- ✓ Capacità di rielaborazione critica fondata e autonoma;
- ✓ Sviluppo delle competenze di Cittadinanza Attiva

3. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICO-FORMATIVA

Tipologia del lavoro collegiale

3.1. Organi interni coinvolti:

- ✓ Consiglio di Classe (Riunioni con o senza la componente genitori per la programmazione didattica generale e delle attività di sostegno e per le relative verifiche. Cfr. calendario generale)
- ✓ Dipartimenti (Riunioni di programmazione dell'attività didattica all'inizio dell'anno e riunione finale di verifica).

3.2. Interazione docenti - alunni

MATERIE	Lezione frontale	Gruppi di lavoro	Approfondimenti	Recupero in itinere
Religione	SÌ	SÌ	SÌ	
Italiano	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ
Storia	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ
Matematica	SÌ	SÌ		SÌ
Inglese	SÌ	SÌ		SÌ
Francese	SÌ			SÌ
Spagnolo	SÌ			
Dir.e Tec. Am.ve Str. Ricet.	SÌ	SÌ		SÌ
Sc. Cult. Aliment.	SÌ	SÌ		SÌ
Lab. Sala e Vendita	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ
Lab. Enogastronomia e Cucina	SÌ	SÌ		SÌ
Scienze Motorie	SÌ	SÌ		SÌ

Per quanto riguarda l'Educazione Civica, è stata adottata la seguente struttura:

Aree Tematiche	Materie Coinvolte	Totale Ore
Costituzione		
	Diritto	6
	Scienza e cultura dell'alimentazione	4
	Italiano	2
Totale Costituzione		12
Sviluppo Sostenibile		
	Scienze motorie	3
Totale Svil. Sostenib.		3
Cittadinanza Digitale		
	Scienza e cultura dell'alimentazione	4
	Italiano, sostegno	3
	Italiano	2
	Italiano, Storia	3

	Storia	6
Totale Citt. Digitale		18

Il dettaglio delle attività svolte viene riportato nell'**Allegato 6**

3.3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI (Formazione scuola-lavoro Ex PCTO)

I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, c. 784, della l.30 dicembre 2018, n. 145, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti. Sulla base del nuovo provvedimento il monte ore totale da svolgere negli ultimi tre anni viene ridotto ad almeno 210 ore negli Istituti Professionali (da 400).

L'Istituto, mediante i percorsi di ASL, ha perseguito i seguenti obiettivi:

- ✓ favorire il raccordo tra formazione in aula e l'esperienza pratica
- ✓ arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro
- ✓ favorire l'orientamento dello studente
- ✓ realizzare un organico collegamento tra le istituzioni scolastiche e il mondo del lavoro.

Lo scopo dei percorsi è stato quello di raggiungere le seguenti competenze:

- ✓ Puntualità e presenza
- ✓ Interesse e impegno
- ✓ Disponibilità all'ascolto e apprendimento
- ✓ Capacità di svolgere correttamente i compiti
- ✓ Capacità di svolgere autonomamente i compiti assegnati
- ✓ Correttezza e responsabilità nella gestione delle attrezzature e macchine aziendali
- ✓ Socievolezza e cordialità verso i diversi operatori aziendali incontrati
- ✓ Disponibilità e attitudine a lavorare in gruppo
- ✓ Possesso delle competenze tecnico-professionali in seguito all'esperienza di stage
- ✓ Capacità di comprendere e rispettare le regole e i ruoli nell'ambito lavorativo
- ✓ Abilità nell'uso delle lingue straniere

Queste sono state valutate dai tutor e certificate dalla Dirigente in funzione del percorso svolto. Si allega:

- l'attestazione delle competenze raggiunte e del monte ore svolto, il Patto Formativo Individuale e l'attestazione delle competenze raggiunte con il dettaglio delle ore svolte per singolo alunno (**Allegato n. 1**).

PER COPIA COMPLETA COMMISSIONE

-l'attestazione delle competenze raggiunte e del monte ore svolto. **PER VERSIONE EPURATA (Allegato n. 1)**

3.4. Progetti, attività di arricchimento dell'offerta formativa, percorsi interdisciplinari, iniziative ed esperienze extracurricolari, eventuali attività specifiche di orientamento.

Uscite didattiche

Data	Uscita	N. Partecipati
13/10/2025	Uscita didattica presso la FAO "From seeds to food"	Intera classe
27/01/2026	Visione del film "Elena del ghetto" al cinema Eurcine	Intera classe
21/04/2026	Visita guidata al Bunker del Monte Soratte	Intera classe

Attività di Eventi

Data	Evento	N. Partecipati
17/12/2025	Progetto nazionale Medeaterranea – tutela della legalità: sicurezza alimentare. Incontro di formazione con i Carabinieri dei NAS	Intera classe
21/01/2026	Convegno "Intelligenza artificiale e fake news" all'UER – Università Europea di Roma	Intera classe
16/02/2026	Visione del film "La grazia" al cinema Madison	Intera classe
6/03/2026	Erasmus-Confao; incontro di presentazione del progetto	Intera classe
27/04/2026	Convegno "Accoglienza delle fragilità: realtà, testimonianze e prospettive" presso la Camera dei Deputati	Intera classe

Attività specifiche di orientamento

Data	Luogo	N. Partecipati
------	-------	----------------

12/01/2026	Scuola internazionale di cucina italiana ALMA: incontro di formazione	Intera classe
10/02/2026	Joy Summer: incontro di orientamento alla formazione e al lavoro	Intera classe
17/02/2026	Big Mama Group: incontro di orientamento alla formazione e al lavoro	Intera classe
19/02/2026	University Days: open day università e ITS presso il cc Euroma2	Intera classe
24/02/2026	Assorienta: incontro di orientamento alla formazione e al lavoro	Intera classe
26/02/2026	Carriere in divisa: incontro di orientamento alla formazione e al lavoro	Intera classe
20/03/2026	I diabetologi incontrano i futuri chef: incontro di formazione sull'alimentazione per il soggetto diabetico	Intera classe
09/04/2026	ITS Turismo Academy: incontro di orientamento alla formazione e al lavoro	Intera classe
14/04/2026	ITS AGRO: incontro di orientamento alla formazione e al lavoro	Intera classe

4. PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI

Le programmazioni, generali e per obiettivi minimi, relative alle singole discipline, sono presenti agli atti della Scuola. Le relazioni dei singoli docenti e i programmi svolti sono allegati al presente documento (**Allegati n. 2 e n. 3**).

5. TIPOLOGIA DELLE SIMULAZIONI SVOLTE E PROVE INVALSI

Le Simulazioni delle Prove di Esame (**Allegato n. 4**) sono state svolte nei giorni indicati nella tabella che segue:

	I data	II data
Italiano	30/03/2026	06/05/2026
Seconda prova	31/03/2026	07/05/2026

Tipologia:

I Prova scritta

Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario SÌ

Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo SÌ

Tipologia C –Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità SÌ

II Prova scritta

Ha avuto per oggetto le materie Laboratorio di Enogastronomia e Cucina, Scienza e Cultura dell’Alimentazione

Le **Prove Invalsi** sono state svolte nel laboratorio multimediale dell’Istituto nelle seguenti date:

Italiano	09/03/2026
Matematica	10/03/2026
Inglese	11/03/2026

6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

6.1. Parametri:

- ✓ Impegno: interesse dimostrato, partecipazione, collaborazione al processo educativo, sistematicità nello studio.
- ✓ Capacità linguistica: proprietà, precisione, ricchezza espositiva.
- ✓ Tipo di apprendimento: mnemonico, elaborato, critico, personalizzato.

6.2. Valutazione in relazione a conoscenze, competenze e abilità.

*Tabella conversione indicatori/voti

LIVELLI	VOTI in 10'	VOTI in 20'	INDICATORI (riferiti a competenze, conoscenze ed abilità)
Totalmente Negativo	1-2/10	2-5/20	<ul style="list-style-type: none"> - Assoluta mancanza di conoscenze e di abilità - Assenza di organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Inesistente partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Estrema povertà degli strumenti comunicativi - Nessuna abilità nell'utilizzo degli ausili didattici
Del tutto insufficiente	3/10	6-7/20	<ul style="list-style-type: none"> - Gravissime lacune nelle conoscenze e nelle abilità - Gravissima disorganizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Scarsissima partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Gravissime lacune negli strumenti comunicativi - Gravissima difficoltà ad utilizzare gli ausili didattici
Gravemente Insufficiente	4/10	8-9/20	<ul style="list-style-type: none"> - Gravi lacune nelle conoscenze e nelle abilità - Grave disorganizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Scarsa partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Gravi lacune negli strumenti comunicativi - Gravi difficoltà ad utilizzare gli ausili didattici
Insufficiente	5/10	10-11/20	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze frammentarie ed abilità modeste - Mediocre organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Modesta partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Strumenti comunicativi non sempre appropriati - Difficoltà nell'utilizzo degli ausili didattici
Sufficiente	6/10	12/20	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze essenziali e sufficienti abilità - Sufficiente organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Normale partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Strumenti comunicativi a livelli accettabili - Corrette abilità nell'utilizzo degli ausili didattici
Discreto	7/10	13- 14/20	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze assimilate ed adeguate abilità - Adeguate capacità organizzative nel lavoro ed in laboratorio - Attiva partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Strumenti comunicativi adeguati - Abilità autonomo nell'utilizzo degli ausili didattici
Buono	8/10	15- 16/20	<ul style="list-style-type: none"> - Padronanza delle conoscenze e piena acquisizione delle abilità - Buona organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Responsabile ed attiva partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Buon controllo degli strumenti comunicativi - Buona autonomia nell'utilizzo degli ausili didattici

Ottimo	9/10	17-19/20	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze ampie ed approfondite, piena e creativa acquisizione delle abilità - Ottima e precisa organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Costruttiva e responsabile partecipazione ed interesse alle abilità didattiche - Ricchezza e completezza degli strumenti comunicativi - Ottime abilità nell'utilizzo degli ausili didattici
Eccellente	10/10	20/20	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze complete, ricche ed autonome; piena, profonda e critica acquisizione delle abilità - Eccellente e pienamente autonoma organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Partecipazione ed interesse di eccellente livello, con contributi ed iniziative di supporto per il gruppo classe - Efficaci, originali ed eccellenti strumenti comunicativi - Sicura e piena padronanza nell'utilizzo degli ausili didattici

6.3. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

MATERIE	Prove scritte	Prove orali	Prove semi-strutturate
Religione	SÌ	SÌ	SÌ
Italiano	SÌ	SÌ	SÌ
Storia	SÌ	SÌ	SÌ
Matematica	SÌ	SÌ	
Inglese	SÌ	SÌ	
Francese	SÌ		
Spagnolo	SÌ		
Dir.e Tec. Am.ve Str. Ricet.	SÌ	SÌ	
Sc. Cult. Aliment.	SÌ	SÌ	
Lab. di sala e vendita	SÌ	SÌ	SÌ
Lab. di enogastronomia, cucina	SÌ	SÌ	
Scienze Motorie	SÌ	SÌ	

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi generali delle singole discipline sono stati raggiunti. Il livello conseguito dai singoli alunni è espresso dalla singola valutazione.

8. ALLEGATI

Formazione scuola-lavoro (*Allegato n.1*)

Relazioni singoli docenti (*Allegato n. 2*)

Programmi svolti (*Allegato n. 3*)

Tipologia delle simulazioni svolte (*Allegato n. 4*)

Griglie di valutazione indicative (*Allegato n. 5*)

Educazione Civica (*Allegato n. 6*)

Roma, 12/05/2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Cristina Tonelli

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente	Firma
Diritto e Tecniche Amministrative della Struttura Ricettiva	TUORO GIUSY	Giusy Tuoro
Laboratorio di Enogastronomia e cucina	RONDINELLI CHIARA	Chiara R
Laboratorio di Sala e Vendita	PICCOLO GIOVANNA	Giovanna P
Lingua e Letteratura Italiana	DE LEO PAOLO	Paolo D L
Lingua Francese	PORTACCI ALEXANDRA	Alexandra P
Lingua Inglese	CORTELLESA AMALIA	Amalia Cortellesa
Lingua Spagnola	BONAVOGLIA ANNA	Anna Bonavoglia
Matematica	IOVINO DOMENICO	Domenico I
Religione	PATELLA VINCENZO	Vincenzo Patella
Scienza e Cultura dell'Alimentazione	CAROZZA MICHELE	Michele C
Scienze Motorie e Sportive	BAFFONI TATIANA	Tatiana B
Storia	DE LEO PAOLO	Paolo D L
Sostegno	CAPOTOSTO ANGELO	Angelo C
Sostegno	TURANO CRISTINA	Cristina T

**IPSEOA “TOR CARBONE”
SERVIZI PER L’ ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITA’
ALBERGHIERA
ROMA**

**Allegato 1
Formazione scuola-lavoro**

Gli allievi della classe hanno avviato già dal terzo anno del corso di studi i primi contatti con la realtà aziendale.

Pertanto, a partire dall'a.s. 2022/2023, gli alunni hanno svolto attività di formazione scuola-lavoro presso strutture alberghiere e ristorative, raggiungendo il monte ore previsto (210 ore) per gli Istituti professionali come da Linee Guida Ministeriali (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145).

A completamento della formazione, gli allievi hanno seguito anche attività di formazione in aula e corsi sulla sicurezza (d. lgs. 81/08).

Durante lo svolgimento, l'attività di formazione ed orientamento è stata seguita da un responsabile aziendale indicato e dal tutor didattico-formativo dell'Istituto.

Generalmente, i risultati conseguiti, come si può evincere dagli attestati rilasciati dalle aziende ospitanti, sono stati estremamente positivi.

Lo stage ha avuto lo scopo fondamentale di far sperimentare direttamente ai partecipanti il processo produttivo all'interno di un'azienda con affiancamento.

Gli studenti hanno avuto la possibilità concreta di crescere dal punto di vista professionale e umano, conoscere realtà professionali locali, inserirsi nel mondo del lavoro, conoscere l'organizzazione delle filiere produttive e, infine, conoscere e applicare le normative igienico-sanitarie.

La formazione scuola-lavoro nella modalità di "Stage" ha risposto pienamente alla necessità di porre gli studenti in situazione di apprendimento in ambiente di lavoro pertinente al loro percorso scolastico. L'attività ha rappresentato un prezioso sussidio per essere protagonisti delle proprie scelte, attraverso esperienze concrete nelle quali sperimentare le proprie attitudini e dare risposta alle proprie aspirazioni. I risultati conseguiti, a seguito di valutazione elaborata dal tutor aziendale e riprodotta su certificazione individuale dell'Istituto, si sono dimostrati mediamente di alto livello.

IPSEOA “TOR CARBONE”
SERVIZI PER L’ ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITA’
ALBERGHIERA
ROMA

Allegato 2
Relazioni dei singoli Docenti

Classe: V M Indirizzo Enogastronomico

Insegnante: Giusy Tuoro

La classe, presa in carico per la prima volta a febbraio 2026, consta di 21 alunni.

Nonostante la classe sia caratterizzata da un comportamento vivace, che inevitabilmente rende la lezione abbastanza faticosa, il livello di preparazione degli studenti, tra cui diversi con fragilità legate a disturbi specifici dell'apprendimento (DSA ex Legge 170/2010) oppure con bisogni educativi speciali di altra natura (BES), e altri con disabilità certificata (Legge 104/1992), è apparso da subito buono.

È stato necessario un primo periodo di conoscenza degli studenti per cominciare un percorso proficuo nei loro confronti.

Trattasi nel complesso di alunni, che nella loro dose di vivacità, hanno avuto bisogno di conoscersi reciprocamente e di adattare e livellare i propri bagagli di competenze.

L'obiettivo didattico/ formativo dunque è stato quello di adottare un canale di insegnamento/apprendimento costruttivo, tenendo sempre presente la centralità dello studente e rispettando la personalizzazione dei percorsi formativi.

Per gli alunni con Disturbo specifico dell'apprendimento e con Bisogno Educativo Speciale sono stati predisposti dei Piani Didattici personalizzati con strategie di verifica e valutazione in conformità con quanto stabilito dalla Legge 107/2010, dal D.M 12 luglio 2011 n. 5669 e dalle Linee Guida allegate al D.M 12 luglio 2011. Per tali alunni si adottano le misure compensative e dispensative previste dai relativi PDP.

Per gli alunni con disabilità certificata (Legge 104/1992) sia con programmazione differenziata, sia con programmazione riconducibile agli obiettivi minimi, sia per le modalità di intervento che per gli obiettivi, si rimanda ai relativi PEI predisposti ad hoc dal Consiglio di Classe.

Da segnalare in accezione positiva la collaborazione del docente di sostegno che ha lavorato in modo costante e parallelo al percorso curricolare, garantendo una continua semplificazione dei contenuti per tutte le materie e in modo trasversale per l'intera classe.

Tenuto conto delle situazioni personali di ogni alunno nel complesso l'andamento della programmazione è risultato graduale e lineare.

Lo svolgimento del programma sia nel I che nel II quadrimestre è stato tendenzialmente in linea con quanto programmato in sede di Dipartimento ad inizio anno scolastico. La programmazione ha subito un lieve rallentamento nel I quadrimestre, di lieve entità, tale da non compromettere la completezza e l'efficacia della programmazione.

Per pochi elementi, in modo sporadico, si è potuto registrare un gap tra il livello di conoscenze (sapere) per lo più sufficiente e quello delle competenze (saper fare) a volte insufficiente.

Nonostante ciò, nel complesso, supportati e sollecitati, gli studenti sono riusciti a mantenere un ritmo costante nel seguire la disciplina e nella comprensione degli argomenti, con risultati nel complesso più che sufficienti, tranne poche eccezioni.

Nel complesso, si registra a fine anno un livello di acquisizione di abilità e competenze più che sufficiente, ognuno con un ritmo diverso è riuscito a conseguire un bagaglio di conoscenze in linea con la programmazione didattica della disciplina.

Le prove di verifica scritta e orale hanno avuto un andamento lineare, sono state previste verifiche programmate per gli alunni con misure “compensative e dispensative” e a tutti è stata data possibilità di recupero in caso di insufficienze.

Non sono stati registrate carenze del I quadrimestre da recuperare, la classe ha risposto in modo rapido ed efficace alla somministrazione dell’offerta formativa.

Conformemente alla normativa riguardante l’introduzione dell’insegnamento di **Educazione Civica**, trasversale a tutte le materie, (L. 20 agosto 2019, n. 92 e successive Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica) sono state svolte alcune ore, totali 12h (33 h in totale insieme alle altre discipline coinvolte) dedicate all’insegnamento della materia in esame.

In particolare nel corso del I quadrimestre è stato trattato l’argomento “**La cucina italiana patrimonio dell’unesco**”, con una presentazione Power Point ad hoc.

Nel II quadrimestre invece i ragazzi, sempre usufruendo di una documentazione strutturata ad hoc, hanno approfondito il tema del recente referendum sulla **riforma della giustizia**.

METODOLOGIE USATE

Gli argomenti svolti attraverso una lezione frontale sono stati eseguiti seguendo il libro di testo di nuova adozione, supportato dalla versione multimediale proiettata sulla lim di classe, e per tutti i macroargomenti trattati sono stati analizzati con il gruppo classe i relativi “ casi aziendali”.

Gli argomenti di carattere maggiormente tecnico numerico difatti hanno visto la lettura congiunta in classe e lo svolgimento di esercizi esemplificativi degli stessi, molto utili anche gli esercizi di verifica e comprensione dell’argomento ”Vero o Falso” somministrati immediatamente al termine della spiegazione dell’argomento.

Per i principali blocchi tematici è stato predisposto una Presentazione Power Point riassuntiva ed esemplificativa, condivisa tramite la bacheca virtuale sul Registro Elettronico, come strumento di supporto allo studio.

MODALITA’ DI VERIFICA DELL’APPRENDIMENTO

Gli strumenti di verifica degli apprendimenti durante l’anno scolastico, in linea con la Programmazione di Dipartimento sono stati sia prove orali che prove scritte, strutturate o semistrutturate.

Durante i colloqui orali e le prove scritte, oltre al contenuto essenziale della disciplina, sono stati valutati diversi indicatori, quali la capacità espressiva degli alunni, le capacità applicative e operative e

il saper collegare le competenze in modo interdisciplinare, guidandole con un giudizio critico e autonomo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'ambito di una valutazione formativa si è tenuto conto sempre dei miglioramenti degli alunni rispetto al punto di partenza, in alcuni alunni nello specifico si sono registrati gradualmente degli step di acquisizione dei contenuti che poi sono risultati propedeutici all'acquisizione in toto del contenuto. Si è notata la gradualità e la costanza nel miglioramento.

La valutazione periodica è stata articolata sulla base dei seguenti elementi: verifiche degli apprendimenti, partecipazione attiva alle lezioni, impegno regolare, interesse particolare per la disciplina, disponibilità nei confronti della classe e approfondimento autonomo.

Roma 07/05/2026

Prof.ssa Giusy Tuoro

IPSEOA TOR CARBONE RELAZIONE FINALE

Anno scolastico 2025/2026

CLASSE: 5M

MATERIA: LABORATORIO ENOGASTRONOMICO SETTORE CUCINA

DOCENTE: RONDINELLI CHIARA

CONTESTO SOCIO-AFFETTIVO:

La classe è formata da 19 alunni, come classe si è dimostrata poco omogenea ed attenta, con gruppi di studenti ben definiti gli uni dagli altri e molti di loro poco partecipi alle lezioni. La classe non è molto numerosa, in quanto alcuni alunni risultano iscritti ma non frequentanti, mentre altri hanno una frequenza molto discontinua, cosa che ha fatto accumulare molte ore di assenza nella mia disciplina. Sono stati evidenziati alcuni problemi comportamentali e disciplinari, dovuti a scarsa osservanza delle regole dell'istituto, come ritardi, uscite non autorizzate, ritardi nel rientro dopo le ricreazioni. Si è reso necessario, durante l'anno scolastico, l'intervento del C.d.C con provvedimenti disciplinari comminati a carico di uno studente.

INTERESSE E PARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI ALUNNI:

La maggior parte degli alunni ha dimostrato poco interesse e partecipazione durante le lezioni, con scarso impegno e studio domestico. Alcuni allievi hanno evidenziato discrete capacità e le hanno sapute sfruttare, con risultati sufficienti. Molti alunni invece hanno partecipato passivamente e con risultati al di sotto della sufficienza durante l'anno.

SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA E SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI:

Il programma è stato interamente svolto, come da programmazione.

PROGETTI MODULI TRASVERSALI E ATTIVITÀ PARTICOLARI EFFETTUATE:

non sono state effettuate attività particolari

CRITERI DI VERIFICA E LIVELLO DEL PROFITTO MEDIO DELLA CLASSE:

Si sono utilizzati i criteri di verifica stabiliti all'inizio dell'anno scolastico e deliberati nei dipartimenti di materia, e nel collegio docenti.

INIZIATIVE DI RECUPERO EFFETTUATE E RELATIVE MODALITÀ:

sono state svolte attività di recupero secondo le modalità indicate, ovvero recuperi in itinere durante primo e secondo quadrimestre.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA:

I rapporti con le famiglie sono risultati poco proficui, agli incontri stabiliti pochissimi genitori si sono presentati.

Roma, 28 Aprile 2026

L'insegnante Prof.ssa Rondinelli Chiara

Relazione di Sala e Vendita

Prof.ssa Giovanna Piccolo

Classe V M

Indirizzo Enogastronomia

a.s. 2025/2026

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel gruppo classe sono presenti studenti con disabilità che si avvalgono del sostegno ma che seguono una programmazione riconducibile. Sono presenti inoltre studenti DSA/BES.

Sotto il profilo disciplinare, la maggior parte della classe, ha sempre assunto un buon atteggiamento comportamentale e rispettoso sia verso la docente che per le regole scolastiche dimostrandosi capace di inserirsi in un buon dialogo scolastico anche se qualcuno è risultato discontinuo riguardo allo studio individuale a casa. Mentre un piccolissima parte della classe risulta ancora essere non proprio in grado di accettare le suddette regole.

Un gruppo esiguo di studenti ha acquisito buone conoscenze, competenze e capacità raggiungendo ottimi risultati con impegno costante e continuo; altri sono riusciti con l'impegno e la buona volontà a progredire rispetto alla situazione di partenza; per alcuni invece, permane ancora la difficoltà a raggiungere gli obbiettivi prefissati, per non aver frequentato le lezioni in modo assiduo

Sono stati affrontati moduli di studio volti a far acquisire e sviluppare nei discenti una diversa visione della materia nell'ambito della interdisciplinarietà del percorso didattico.

I concetti sono stati acquisiti dalla classe in modo non omogeneo e le competenze richieste risultano essere state sviluppate per alcuni in modo pieno, per altri invece, le competenze sono risultate appena accettabili.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI

L'attività didattica è stata svolta prevalentemente facendo ricorso alla lezione frontale .

La classe ha dimostrato interesse e partecipazione attiva raggiungendo nella quasi totalità gli obbiettivi indicati nella programmazione e si sono dedicati con particolare interesse all'integrazione di argomenti posti a confronto con diversi libri testo. E' stata usata l'attività di ricerca come strumento di approfondimento e di confronto e di disquisizione in aula.

Le verifiche sono state svolte unicamente in forma orale visto l'esiguo numero di ore disponibili a settimana (2 ore). sono state anche valutate le integrazioni di ricerca effettuate dai singoli discenti e la loro partecipazione alla discussione

Gli alunni con disabilità, DSA e BES, sono stati valutati tenendo conto della normativa scolastica in vigore.

Per le valutazioni orali, la docente ha valutato non solo il grado di conoscenza degli argomenti affrontati e la correttezza del linguaggio tecnico specifico ma anche la capacità di rielaborazione dei contenuti, atti a creare collegamenti interdisciplinari.

Per le valutazioni orali, il singolo metteva in atto il metodo dell'autovalutazione.

Per le valutazioni orali, la docente ha stabilito incontri, programmati dagli stessi discenti

Roma 08/05/2026

prof.ssa Giovanna Piccolo

RELAZIONE FINALE
ITALIANO
Prof. De Leo Paolo

a.s. 2025-26

Classe: 5M

Il sottoscritto ha insegnato italiano e storia nella classe, ricoprendovi il ruolo di coordinatore, per l'intero triennio. La classe 5M, approdata al quinto anno al termine di una laboriosa ma palpabile evoluzione sul piano della disciplina e del comportamento, si è stabilizzata nelle dinamiche interpersonali e nella compattezza. Nel passaggio tra il quarto e il quinto anno, la continuità didattica in molte materie è stata interrotta, obbligando il gruppo classe ad adattarsi, sia a livello didattico che in termini di relazioni interpersonali, con un corpo docente sostanzialmente modificato. Nel corso dell'a.s. la classe ha dimostrato di essere in grado di metabolizzare in modo altalenante questi cambiamenti: in alcuni casi, le difficoltà degli alunni con maggiori fragilità sono state assorbite e affrontate. In pochi casi, tali difficoltà, legate anche a dinamiche socio-familiari preesistenti e a pesanti lacune didattiche profondamente radicate, hanno determinato il persistere di fragilità. Nella maggior parte dei casi, comunque, l'interazione con gli alunni è stata positiva, stimolante, fonte di confronto e arricchimento. In tale contesto, il docente ha lavorato per rafforzare le competenze degli elementi più deboli al fine di superare le difficoltà rilevate, e, parallelamente, si è adoperato per migliorare il rendimento di altri elementi adeguatamente preparati ma talvolta poco motivati. L'obiettivo perseguito è stato quello di rendere gli studenti pienamente consapevoli delle proprie potenzialità, al fine di poter affrontare con senso critico, sensibilità e metodo lo studio dell'italiano.

La classe ha, nel complesso, reagito in maniera soddisfacente, manifestando interesse per diversi argomenti svolti e talvolta approfondendo i temi affrontati attraverso materiale messo a disposizione dal docente. Tuttavia, in alcuni casi, gli interessi degli studenti non sono stati tradotti in un proficuo e costante atteggiamento di ricerca e di approfondimento. Una esigua parte degli alunni non è stata infatti sostenuta da un

impegno metodico nello studio e ha presentato incertezze che si sono protratte per l'intero a.s.. Un'altra parte del gruppo classe ha maturato una buona consapevolezza e la capacità di mettere in dialogo gli argomenti e gli autori studiati alla stregua di strumenti fondamentali nella interpretazione critica della realtà odierna, oltre che della storia della nostra letteratura.

Il restante gruppo classe ha consolidato in maniera soddisfacente il proprio bagaglio culturale, mostrando una discreta varietà di interessi, sostenuti da un metodo di studio efficace o almeno sufficiente. Quasi tutti gli alunni hanno comunque mostrato la volontà di migliorare la qualità del loro apprendimento, cercando di superare quelle difficoltà che ne ostacolavano il progredire culturale e formativo. Alcuni alunni, infine, hanno esibito un livello di preparazione, maturità e impegno molto buono e talvolta eccellente. La varietà dei livelli relativa alle abilità e alle conoscenze degli studenti non ha, se non in rari casi, ostacolato la proficuità del dialogo educativo: tutti gli allievi sono stati disponibili, ciascuno a suo modo, allo scambio di idee e alla relazione con il docente.

Si è dunque costituito un rapporto basato sulla comprensione e la reciproca stima. Il comportamento dei discenti è stato quasi sempre, al netto di occasionali idiosincrasie, adeguato al percorso scolastico, improntato all'educazione, alla correttezza e al rispetto delle regole di convivenza. Si è osservato, in alcuni casi, un relativo calo del profitto scolastico nella parte finale dell'a.s., calo probabilmente fisiologico e imputabile al cumulo di impegni, preoccupazioni e attività legato alla conclusione del quinquennale percorso scolastico: l'approssimarsi di tale traguardo ha fatto emergere, in certi casi, fragilità o stanchezze, che comunque non hanno mai compromesso seriamente il percorso didattico degli alunni. Il dialogo con il docente è stato costante, stimolante e fonte di arricchimento e di spunti e informazioni preziose.

Paolo De Leo

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA FRANCESE

A.S.2025/2026

CLASSE V SEZIONE M – Enogastronomia

Docente prof.ssa Alexandra Portacci

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo classe è composto da 15 studenti (10 ragazzi e 5 ragazze), risultanti dall'unione di alunni provenienti dalle sezioni V M (5 ragazzi e 1 ragazza) e V L (5 ragazzi e 4 ragazze) che studiano la lingua francese; la restante parte delle rispettive sezioni segue, invece, lo studio della lingua spagnola. Nonostante la suddivisione in due sezioni diverse, il gruppo appare unito e collaborativo, in quanto gli studenti hanno condiviso il medesimo percorso didattico durante il biennio (classi I e II L).

Il gruppo si presenta eterogeneo per rendimento scolastico, motivazione, partecipazione e livelli di competenza raggiunti. La maggior parte degli studenti si dimostra motivata e partecipativa, mantenendo uno studio domestico assiduo e costante. Al contrario, un ristretto numero di alunni non ha manifestato l'impegno necessario al pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per quanto riguarda la continuità della frequenza, si segnalano due casi specifici nella sezione M: uno studente, già ripetente, non ha di fatto mai frequentato le lezioni; un secondo alunno, anch'egli iscritto come ripetente, ha dovuto interrompere la frequenza a metà anno per gravi motivi di salute.

In favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), sono state attuate le misure previste dal Piano Didattico Personalizzato, quali la somministrazione di verifiche equipollenti (più brevi) o la concessione di tempi aggiuntivi. In alcuni casi, si è optato per griglie di valutazione specifiche o prove strutturate volte a valorizzare il contenuto e le capacità comunicative rispetto alla forma, con particolare riguardo alla tolleranza degli errori ortografici.

All'inizio del secondo quadrimestre, durante la "settimana dello studente", sono state svolte attività di recupero per gli alunni con lacune formative. Tali interventi sono stati realizzati su esclusiva sollecitazione della docente, in quanto non si è riscontrato un atteggiamento pro attivo da parte degli studenti interessati.

MATERIALI DIDATTICI

Oltre ai libri di testo sono stati utilizzati sia sussidi di tipo cartaceo (fotocopie, schede di grammatica, esercizi di consolidamento, ecc.), che sussidi audio.

PROVE DI COMPRENSIONE ORALE O SCRITTA:

La comprensione dell'orale e dello scritto è stata verificata attraverso le prove seguenti:

- Domande chiuse vero/falso
- questionari a scelta multipla
- questionari a risposta breve
- compilazione di griglie

PROVE DI PRODUZIONE ORALE:

Gli alunni sono stati invitati a predisporre piccole esposizioni orali al fine di poter valutare le funzioni comunicative apprese.

Sono state valutate:

- Efficacia comunicativa;
- Organizzazione del discorso e ricchezza lessicale;
- Intelligibilità e facilità di parola;
- Correttezza linguistica

PROVE DI PRODUZIONE SCRITTA:

La produzione scritta è stata verificata mediante:

- brevi composizioni di carattere generali su traccia
- brevi resoconti o commenti ad attività
- trasformazioni di testi cambiando uno o più elementi della comunicazione: tempo, punti di vista, destinatario, intenzione comunicativa, ecc
- Esercizi di grammatica.

Roma, 7/05/2026

La docente

Alexandra Portacci

RELAZIONE FINALE A.S.2025/2026

LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE

CLASSE 5 Sez. M

INDIRIZZO: ENOGASTRONOMIA

DOCENTE: AMALIA CORTELLESA

La classe risulta composta da n.19 allievi, di cui n.13 maschi e n.6 femmine.

N.5 gli studenti DSA/BES (di cui n.5 DSA).

N.3 gli studenti con disabilità che si avvalgono del supporto del docente di sostegno.

La maggior parte dei discenti ha manifestato motivazione ed un certo interesse verso le attività didattiche proposte, anche se, fin dall'inizio dell'anno scolastico, non sono mancati criticità e punti di debolezza.

Sono emerse, infatti, per alcuni, difficoltà di apprendimento dovute sia ad un impegno non sempre adeguato sia a lacune pregresse nella disciplina.

Alcuni allievi hanno avuto bisogno di costanti sollecitazioni e stimolazioni da parte della docente e talvolta hanno assunto un atteggiamento non sempre partecipe e collaborativo, ad eccezione, di altri elementi che hanno, invece, seguito le lezioni con impegno, serietà e costanza.

Gli interventi e le strategie di recupero sono stati attuati in itinere e si sono rivelati utili ed efficaci per la maggior parte degli studenti.

Il livello raggiunto, rispetto alla situazione di partenza, risulta nel complesso abbastanza adeguato.

METODI E STRATEGIE: lezione frontale/ lavoro in coppie di aiuto/ lavoro di gruppo per fasce di livello/ Brain storming/Flipped Classroom/ Problem solving/ Attività di listening /speaking / reading/

writing/ discussione guidata/ Visione di video in lingua 2 con relative prove ed esercizi di comprensione.

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI: libro di testo: “Mastering Cooking and Service”/ testi didattici di supporto/ schede predisposte

dalla docente attività laboratoriali/ LIM

MODALITA' DI VERIFICHE ADOTTATE:

PROVE SCRITTE: test strutturati e semi strutturati/ testi liberi/ questionari/ T/F/ esercizi di completamento/ Multiple Choice/ Cloze Test.

PROVE ORALI: relazioni su attività svolte/interrogazioni (Oral Testing).

Le differenti tipologie di verifiche, sia formali sia informali, sono state volte ad accertare i progressi degli studenti, come pure, ad accertare l'efficacia della programmazione stessa.

VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, dell'attenzione prestata, dei progressi raggiunti e dell'effettiva partecipazione al dialogo didattico-educativo.

I criteri di valutazione sono stati sempre esplicitati e condivisi con i discenti e con i loro genitori.

I rapporti con le famiglie sono stati proficui con alcuni e molto limitati con altri.

ROMA, 30/04/2026

In Fede

Prof.ssa Amalia Cortellessa

Relazione finale

Disciplina SPAGNOLO

A.S.2025/2026

Classe V sezione M – ENOGASTRONOMIA

Docente prof.ssa ANNA BONA VOGLIA

Gli alunni che si avvalgono dello studio della lingua spagnola sono 12 (oltre a uno studente che non ha mai frequentato), mentre il resto della classe studia francese. La classe si presenta complessivamente eterogenea sotto il profilo didattico-disciplinare.

Fin dall'inizio dell'anno scolastico sono emerse diffuse lacune pregresse sia nelle strutture grammaticali di base che nelle competenze comunicative. La partecipazione al dialogo educativo è risultata spesso limitata, rendendo necessario un costante richiamo all'attenzione; anche lo studio non sempre è risultato costante nel corso dell'anno, concentrandosi principalmente in prossimità delle verifiche. Nonostante tali criticità, un ristretto gruppo di alunni si è distinto per impegno, interesse e partecipazione attiva, dimostrando un discreto senso di responsabilità e riuscendo a conseguire risultati più che sufficienti, talvolta buoni. La maggior parte degli studenti ha acquisito i contenuti minimi relativi agli argomenti trattati, anche se permangono alcune difficoltà nell'assimilazione del lessico e delle strutture linguistiche fondamentali; solo pochi alunni, infatti, hanno dimostrato una conoscenza più solida e consapevole.

Le competenze comunicative acquisite risultano, nel complesso, essenziali: gli studenti, nella maggioranza dei casi, sono in grado di comprendere semplici messaggi orali e scritti e di esprimersi in modo guidato su argomenti noti, sebbene con limitata autonomia e con frequenti imprecisioni linguistiche. Un numero ridotto di alunni riesce a comunicare con maggiore efficacia e sicurezza e ha sviluppato una discreta capacità di esposizione e rielaborazione personale.

Per far fronte alle difficoltà emerse, durante l'anno sono state adottate diverse strategie didattiche volte a favorire il coinvolgimento e il recupero delle lacune, tra cui: lezioni frontali e dialogate, attività di *brainstorming* e *cooperative learning*, esercitazioni guidate. Gli strumenti didattici utilizzati, oltre al libro di testo, hanno incluso sussidi cartacei integrativi, presentazioni multimediali realizzate dalla docente e materiale audiovisivo, al fine di supportare la comprensione dei contenuti e favorire il consolidamento delle competenze linguistiche. Le attività proposte hanno consentito un progressivo consolidamento delle competenze di base, più evidente soprattutto per gli studenti maggiormente motivati. Particolare attenzione è stata riservata alle tematiche connesse all'indirizzo di studio, così da consentire agli alunni di acquisire e utilizzare il lessico specialistico in contesti pertinenti e significativi.

Ai fini della valutazione del percorso svolto, le competenze linguistiche e comunicative sono state verificate in modo sistematico attraverso prove scritte e orali. Le prove orali hanno previsto l'esposizione dei contenuti affrontati, anche mediante attività comunicative in lavori di gruppo con supporto multimediale; le prove scritte, strutturate e semistrutturate, hanno incluso quesiti a risposta multipla, esercizi vero/falso, domande aperte. Nella valutazione delle prove si è tenuto conto, principalmente, dell'efficacia comunicativa e della capacità di rielaborazione personale; sono stati presi in considerazione, oltre ai livelli di partenza, i progressi compiuti nel corso dell'anno, l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo e la regolarità nello studio. Per gli alunni con DSA/BES e per coloro che usufruiscono dell'ausilio del docente di sostegno, sono state adottate le misure compensative e dispensative, previste dai rispettivi PDP e PEI.

La docente

Anna Bonavoglia

RELAZIONE FINALE

I.P.S.E.O.A “Tor Carbone – Alessandro Narducci”

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

CLASSE V M, articolazione “Cucina”

Matematica

Prof. Iovino Domenico

1. Situazione iniziale e andamento dell’anno scolastico

La V M attualmente conta diciannove componenti, di cui tre non frequentanti, in seguito a due interruzioni di frequenza e ad un trasferimento in ingresso.

La classe ha sperimentato un lento ed eterogeneo processo di crescita, caratterizzato da diversi eventi che hanno fatto maturare, in alcuni alunni, l’idea di potersi mettere in gioco anche nel mondo universitario.

Nel complesso, si sono palesate potenzialità degne di nota ma, allo stesso tempo, alcuni studenti si sono rivelati superficiali e poco inclini allo studio ed al rispetto delle regole. Lo sviluppo delle lezioni è stato generalmente adeguato, anche se, nel secondo quadrimestre, si è registrato un generale calo di rendimento, imputabile ad un metodo di studio non sempre all’altezza della situazione e ad uno studio discontinuo e orientato, in modo opportunistico, al mero raggiungimento di un voto sufficiente.

In sintesi, otto allievi, maggiormente consci delle proprie capacità, hanno valorizzato le abilità e competenze individuali; gli altri, nonostante i miglioramenti, mostrano tuttora incertezze e rilevanti lacune di diversa natura.

In considerazione di questo, si è cercato di garantire approfondimenti circostanziati in aula, attività di peer tutoring per coinvolgere in modo più versatile gli elementi meno aperti al confronto, in un’ottica di autovalutazione e di interiorizzazione di processi cognitivi e metodologici fondamentali.

2. Attività didattica svolta, interventi di recupero

All’inizio dell’anno, è stato necessario soffermarsi sulla risoluzione di equazioni, disequazioni di secondo grado, di disequazioni fratte e di sistemi di disequazioni, per stabilire un’omogeneità dei livelli di partenza e allo scopo di prepararsi allo studio delle principali caratteristiche delle funzioni reali quali dominio, simmetria, segno, punti di intersezione con gli assi, per poi dedicarsi, dalla fine del mese di dicembre, al calcolo dei limiti di funzioni. Dalla metà di aprile, nel solco di quanto fatto precedentemente, si è passati allo studio delle derivate, con il fine ultimo di applicare le regole di derivazione per la determinazione dei punti di massimo, minimo e flesso.

In entrambi i quadrimestri, sono state sottoposte le seguenti tipologie di prove, a seconda delle esigenze e delle strategie necessarie alla trattazione degli argomenti proposti:

- 1) Due elaborati scritti su una o più unità didattiche di un modulo o più moduli;
- 2) Almeno una verifica orale inerente concetti, definizioni, proprietà, teoremi contenuti nei moduli.

Al fine di garantire lo stesso numero di verifiche scritte ad ogni alunno, sono state fissate date suppletive di recupero.

Riguardo alle carenze da recuperare, soprattutto per gli alunni che hanno frequentato le lezioni con discontinuità, oltre alla lezione del corso di recupero programmato nella settimana di cogestione, è stato necessario procedere ad approfondimenti in itinere, secondo le seguenti modalità:

- spiegazione dei concetti più importanti non acquisiti;
- esercitazioni individualizzate e mirate al recupero della carenza e materiale didattico di supporto (video lezioni, accessibili solo ai diretti interessati previa comunicazione di un link, tramite registro elettronico, ad un personale canale Youtube);
- interventi del docente mirati al singolo.

3. Grado di istruzione e profitto

Obiettivi trasversali raggiunti dagli studenti

- Meno della metà degli alunni ha acquisito l'abitudine a ragionare, a identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni.
- Quasi tutti devono migliorare l'esposizione orale per adeguarla ai diversi contesti.
- Non tutti comprendono i diritti e i doveri del loro essere studenti dell'istituto.
- Poco più di un terzo dei componenti ha impostato un metodo di studio ed i prerequisiti necessari all'apprendimento.
- Non sempre sanno analizzare, sintetizzare, utilizzare conoscenze e metodi già acquisiti in situazioni nuove e organizzare il proprio tempo in modo abbastanza funzionale.
- Non tutti sanno partecipare alla vita scolastica e sociale in modo autonomo.

Sulla base dei risultati in Matematica, in riferimento alla programmazione iniziale di dipartimento, gli obiettivi fissati sono *almeno sufficientemente raggiunti* ed effettivamente verificabili, ai fini della valutazione, da gran parte dei componenti della classe.

Roma, 08 maggio 2026

FIRMA

f.to *Domenico Iovino*

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: IRC – RELIGIONE CATTOLICA

A.S. 2025/2026

Classe V sez. M

A conclusione del ciclo di studi gli studenti hanno mostrato una disponibilità accettabile ad impegnarsi nelle attività didattiche proposte. Il clima e le relazioni nella classe sono stati nella norma, come pure il confronto sui temi affrontati, soprattutto attorno a questioni sociali e culturali attuali. Quasi tutti, pur con grado di coinvolgimento differenziato, hanno portato un proprio contributo al lavoro svolto. La qualità della partecipazione al dialogo didattico-educativo ha evidenziato disponibilità ed interesse in costante evoluzione e maturazione.

LIVELLO CONOSCENZE ACQUISITE

L'ora di Religione non è stata proposta dal docente con l'intenzione di aggiungere conoscenze quanto piuttosto di consolidare, condividere e confrontare esperienze ed opinioni talvolta anche personali. Si è privilegiato l'aspetto qualitativo rispetto a quello quantitativo. Il percorso di Religione Cattolica ha rappresentato per la classe un'occasione significativa di crescita personale e culturale.

LIVELLO COMPETENZE RAGGIUNTE

Si è creata nel corso degli anni una disponibilità a condividere, ascoltare e comprendere situazioni senza dare per scontate le impressioni iniziali. Le lezioni frontali tradizionali, sono state affiancate da lezioni dialogate, per un maggiore coinvolgimento degli allievi. I temi trattati hanno offerto spunti di riflessione importanti in vista del loro imminente ingresso nel mondo del lavoro e della vita adulta.

CAPACITÀ MATURATE

Educazione, serenità e convinzione nell'esporre le proprie idee. Un sufficiente atteggiamento di critica costruttiva verso la realtà (quotidiana e culturale e sociale) e disponibilità a porsi delle domande e a mettersi in gioco in prima persona.

VALUTAZIONE

Si è tenuto conto dell'impegno, partecipazione, interesse, progressione di apprendimento, situazione di partenza e raggiungimento degli obiettivi. I risultati finali conseguiti dagli alunni nella materia sono soddisfacenti.

RELAZIONE FINALE SUL PROFILO DELLA CLASSE

Disciplina: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

Docente: Prof. Michele Carozza

Classe: 5^a sez. M – Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera (ENOGASTRONOMIA)

Anno Scolastico: 2025/2026

QUADRO GENERALE E COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da un totale di **19 studenti**. La fisionomia del gruppo si presenta eterogenea, non solo per attitudini ma anche per continuità nella frequenza.

Totale Alunni	19
Componente Maschile	13
Componente Femminile	6
Alunni Non Frequentanti	2
Alunni Privatisti	1 (ha interrotto la frequenza a inizio marzo)
Alunni provenienti da altre scuole	1

ANALISI DELLE DINAMICHE DI CLASSE E PARTECIPAZIONE

Il clima d'aula è risultato complesso e frammentato. Si è osservata una netta spaccatura nell'atteggiamento verso la disciplina:

- **Fascia Partecipe:** Un buon gruppo di studenti ha mostrato un interesse sincero e una partecipazione attiva, cercando di seguire le lezioni con profitto e puntualità.
- **Fascia Disinteressata/Discontinua:** Una parte della classe ha manifestato uno scarso coinvolgimento. Le maggiori criticità sono state rappresentate da frequenti ritardi e numerose assenze, che hanno reso difficile la creazione di un filo conduttore didattico solido e hanno ostacolato il raggiungimento di una concentrazione prolungata.
- **Impatto sulla Didattica:** A causa di questa instabilità e del disinteresse di alcuni elementi, lo svolgimento del programma è proceduto "a rilento" rispetto alla tabella di marcia prevista. È stato necessario dedicare tempi supplementari al recupero in itinere e alla riformulazione dei concetti base.

LIVELLI DI PREPARAZIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La classe non ha presentato alunni con disabilità. Tuttavia, il quadro dell'inclusione è risultato così delineato:

- **DSA e BES: 8 alunni** con bisogni educativi specifici (2 alunni legge 104 art. 3 comma 1; 5 alunni con certificazione DSA - L.170/2010 e 1 alunna con svantaggio BES). Per loro sono state applicate regolarmente le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dai rispettivi PEI e PDP.
- **Livello Medio:** La preparazione globale si è attestata su una fascia di sufficienza non sempre piena, condizionata dalla mancanza di un metodo di studio autonomo per alcuni e dalla discontinuità della frequenza per altri.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE ADOTTATE

Per fronteggiare le difficoltà di coinvolgimento e il calo di attenzione, sono state privilegiate strategie volte a stimolare l'operatività:

- **Lezione Dialogata e Brainstorming:** Tecniche utilizzate per far emergere le conoscenze

pregresse e agganciare l'interesse degli alunni meno motivati.

- **Apprendimento Cooperativo:** Sono stati effettuati tentativi di *cooperative learning* per favorire l'inclusione degli alunni DSA/BES e dei ripetenti.
- **Supporto Individualizzato:** Sono stati attuati interventi mirati durante le ore di lezione per recuperare le lacune derivanti dalle assenze.
- **Uso di Schemi e Mappe:** Strumenti risultati fondamentali per facilitare la comprensione dei processi biochimici e nutrizionali, particolarmente utili per gli alunni con difficoltà di apprendimento.

PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO E PROVE SIMULATE

In vista dell'Esame di Stato, la disciplina Scienza e cultura dell'alimentazione è stata individuata come materia interna. L'attività didattica dell'ultimo periodo è stata pertanto focalizzata sulla preparazione della seconda prova e del colloquio multidisciplinare.

Sono state effettuate 2 **prove simulate**, volte a testare la capacità degli studenti di argomentare e collegare i nuclei fondanti della materia con le altre discipline di indirizzo.

Tali simulazioni hanno permesso di monitorare l'acquisizione delle competenze professionali e la capacità di esposizione orale, fornendo agli studenti strumenti utili per gestire l'ansia da esame e migliorare la fluidità del discorso.

Sebbene il programma sia proceduto a rilento a causa delle dinamiche di classe, le prove simulate hanno evidenziato un miglioramento nei ragazzi più assidui, mentre per gli alunni più discontinui è emersa la necessità di un ulteriore sforzo di sintesi.

CRITERI DI VALUTAZIONE E RISULTATI RAGGIUNTI

La valutazione finale è stata il risultato di un processo costante che non si è limitato ai soli risultati delle prove scritte e orali, ma ha tenuto conto del contesto specifico:

- **Livello di partenza e progresso:** Valorizzazione dei piccoli miglioramenti rispetto alle lacune iniziali.
- **Impegno e partecipazione:** Elementi penalizzati per alcuni dalla scarsa frequenza e dai ritardi reiterati.
- **Esiti delle prove e delle simulazioni:** Analisi delle capacità di orientarsi nelle tematiche della disciplina e dell'autonomia raggiunta in vista dell'Esame di Stato.

In conclusione, la classe ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati, pur con differenze marcate tra gli studenti motivati e coloro che hanno mantenuto un atteggiamento più passivo o discontinuo nel corso dell'anno.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

In conformità con la programmazione trasversale del Consiglio di Classe, sono state svolte complessivamente **8 ore** di Educazione Civica integrate nella disciplina di Scienza e cultura dell'alimentazione. Gli interventi sono stati così ripartiti:

- **Primo Quadrimestre – Body Shaming (4 ore):** È stata dedicata un'ampia riflessione sul fenomeno del *body shaming* e sull'impatto dei modelli estetici dominanti. L'attività ha permesso di analizzare le conseguenze psicologiche di tali comportamenti e la loro correlazione con i disturbi del comportamento alimentare, stimolando un dibattito critico sulla percezione del sé e il rispetto dell'alterità.
- **Secondo Quadrimestre - Tutela del "Made in Italy" e Sicurezza Alimentare (3 ore):** Le lezioni hanno approfondito il valore economico e culturale delle eccellenze italiane attraverso lo studio dei marchi di qualità (**DOP, IGP, STG**), temi già presenti nel nucleo fondante della disciplina. Particolare attenzione è stata rivolta al contrasto delle **frodi alimentari** e al ruolo essenziale svolto dai **NAS** (Nuclei Antisofisticazioni e Sanità) per la tutela del consumatore e della salute pubblica.

Entrambi i nuclei tematici hanno suscitato un vivo interesse tra gli studenti. La partecipazione è stata

attiva e propositiva: molti allievi hanno manifestato curiosità e spirito critico, dimostrando una maturata consapevolezza sia verso le problematiche sociali legate all'immagine corporea, sia verso l'importanza della legalità e della trasparenza nella filiera agroalimentare.

Il Docente

A handwritten signature in black ink, reading "Michele Cozzato". The signature is fluid and cursive, with the first name "Michele" and the last name "Cozzato" clearly distinguishable.

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: IRC – RELIGIONE CATTOLICA

A.S. 2025/2026

Classe V sez. M

La classe 5M è un gruppo eterogeneo composto da 19 studenti, tutti provenienti dal nostro istituto. Nel corso dell'anno scolastico si sono tuttavia verificate alcune variazioni: due alunni non hanno mai frequentato, uno ha interrotto la frequenza nella seconda parte dell'anno, mentre un altro studente è stato inserito nella classe nel corso dell'anno, provenendo comunque dal nostro istituto. Nel complesso, la classe si è dimostrata molto vivace e talvolta turbolenta, ma comunque disponibile al dialogo educativo. La partecipazione alle attività proposte risulta differente: un gruppo di alunni ha partecipato con interesse, impegno e continuità, dimostrando buona motivazione e contribuendo attivamente alle lezioni; un altro gruppo, invece, ha evidenziato una partecipazione più discontinua e meno coinvolta, pur mantenendo un comportamento complessivamente adeguato. Nel corso dell'anno si è osservato un progressivo miglioramento nelle dinamiche relazionali e nel rispetto delle regole, con un conseguente consolidamento del dialogo educativo. Il percorso didattico ha favorito uno sviluppo positivo della classe, sia dal punto di vista delle abilità motorie sia sotto il profilo educativo e relazionale. Dal punto di vista metodologico, sono state adottate strategie di didattica inclusiva e orientate allo sviluppo delle competenze, attraverso esercitazioni individuali e attività di gruppo. Le lezioni sono state articolate in momenti sia teorici sia pratici, con approfondimenti tematici e collegamenti interdisciplinari, in particolare con l'educazione civica. Per quanto riguarda la valutazione, sono stati utilizzati diversi strumenti: test motori, giochi di gruppo, prove strutturate e semi-strutturate, dibattiti, realizzazione di presentazioni multimediali e attività inerenti all'educazione civica.

Prof.ssa Baffoni Tatiana

RELAZIONE FINALE
STORIA
Prof. De Leo Paolo

a.s. 2025-26

Classe: 5M

Il sottoscritto ha insegnato italiano e storia nella classe, ricoprendovi il ruolo di coordinatore, per l'intero triennio. La classe 5M, approdata al quinto anno al termine di una laboriosa ma palpabile evoluzione sul piano della disciplina e del comportamento, si è stabilizzata nelle dinamiche interpersonali e nella compattezza. Nel passaggio tra il quarto e il quinto anno, la continuità didattica in molte materie è stata interrotta, obbligando il gruppo classe ad adattarsi, sia a livello didattico che in termini di relazioni interpersonali, con un corpo docente sostanzialmente modificato. Nel corso dell'a.s. la classe ha dimostrato di essere in grado di metabolizzare in modo altalenante questi cambiamenti: in alcuni casi, le difficoltà degli alunni con maggiori fragilità sono state assorbite e affrontate. In pochi casi, tali difficoltà, legate anche a dinamiche socio-familiari preesistenti e a pesanti lacune didattiche profondamente radicate, hanno determinato il persistere di fragilità. La classe ha nel complesso manifestato un crescente interesse per gli argomenti svolti, interesse che è aumentato progressivamente col progredire del programma nel ventesimo secolo, nell'affrontare temi più vicini all'attualità. In alcuni casi, tale crescente interesse non è stato tradotto in un proficuo e costante atteggiamento di ricerca e di approfondimento. Una parte degli alunni infatti non è stata sostenuta da un impegno metodico nello studio – necessario, almeno in una certa misura, nell'approccio alla Storia – e ha presentato incertezze derivate soprattutto dalla scarsa o in certi casi inesistente sistematicità dello studio.

Un'altra parte del gruppo classe ha invece maturato una discreta consapevolezza e capacità di mettere in connessione gli eventi studiati, contestualizzandoli all'interno del panorama culturale italiano e globale e acquisendo una buona capacità di collegare in maniera organica le informazioni specifiche della materia con altre conoscenze e competenze.

Infine, alcuni elementi, già dotati di buon metodo e in possesso di solide basi di conoscenza e abilità, hanno confermato e talvolta migliorato il proprio rendimento, con un approccio sereno e disciplinato alla preparazione dell'esame di maturità ed una piena partecipazione alla didattica, sostenuta, talvolta, da entusiasmo e vivo e costante interesse per gli eventi e gli argomenti trattati.

Gli altri componenti del gruppo classe hanno consolidato in maniera soddisfacente il proprio bagaglio culturale, mostrando una certa varietà di interessi, sostenuti da un metodo di studio efficace o almeno adeguato. Gli alunni hanno generalmente mostrato la volontà di migliorare la qualità del loro apprendimento, cercando di superare quelle difficoltà che ostacolavano il loro progredire culturale e formativo. La varietà dei livelli delle abilità e delle conoscenze degli studenti non ha ostacolato la

proficuità del dialogo educativo: tutti gli allievi sono stati adeguatamente disponibili al dialogo e alla relazione con il docente.

Tra docente e discenti, in un clima di piena disponibilità e fiducia, si è costruito un rapporto basato sulla comprensione e la reciproca stima. Il comportamento dei discenti è stato quasi sempre, al netto di occasionali idiosincrasie, adeguato al percorso scolastico, improntato all'educazione, alla correttezza e al rispetto delle regole di convivenza.

Paolo De Leo

SERVIZI PER L' ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA'
ALBERGHIERA
ROMA

Allegato 3
Programmi svolti

IPSEOA “Tor Carbone -A. Narducci”

PROGRAMMAZIONE SVOLTA

DI

Diritto e Tecniche Amministrative

A.S. 2025-2026

Classe: 5M

Docente: Giusy Tuoro

Testo di Riferimento: *Caterina De Luca, M. T. Fantozzi “ Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva” Enogastronomia- Sala e Vendita Vol. 3, Edizione DEA Scuola, LIVIANA*

Momenti didattici	-Didattica inclusiva, didattica per competenze, attività sperimentali, esercizi sommativi, attività di recupero
Strumenti	-Lezione, espansioni video, approfondimenti, analisi di casi aziendali relativi ai principali argomenti, compiti di realtà, materiale di educazione civica anche con supporto in Power Point, autoverifica
Verifiche e valutazione	- Prove strutturate e semi-strutturate, prove relazionali, prove orali, ricerche di gruppo, creazione di un <i>power-point</i> , verifiche formative e sommative

UDA n°1	TITOLO: I concetti fondamentali del bilancio delle imprese turistico ristorative.	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Conoscere l'importanza del bilancio come documento amministrativo contabile primario per la contabilità delle imprese recettive. Comprendere l'importanza strategica del documento per tutti gli investitori e gli stakeholder che intendono prendere informazioni sull'andamento economico e finanziario di un'impresa. Conoscere la differenza del documento per e	Essere in grado di leggere e strutturare sia un fac simile di Schema di Stato Patrimoniale, sia un fac simile di Conto Economico. Essere in grado di pervenire alla formula dell'utile netto di esercizio. Comprendere Saper leggere uno Stato Patrimoniale e tutte le voci in esso contenute e il principio del pareggio delle voci. Saper leggere i dati del conto economico a scalare Comprendere il ruolo della Nota integrativa	Il bilancio di esercizio: lo scopo e la struttura. Le diverse forme di redazione del bilancio (ordinaria, abbreviata e delle microimprese). Differenza di valore tra bilancio nelle società di piccole e medie dimensioni e nelle società di capitali. I terzi interessati alla lettura del bilancio. I principi di redazione del bilancio. Le voci che compongono lo Stato Patrimoniale. Come è strutturato il Conto Economico La funzione della nota integrativa.

<p>società di persone e di capitali.</p> <p>L'importanza del bilancio integrato</p> <p>Conoscere lo scopo e la struttura del bilancio di esercizio.</p> <p>Conoscere i principi di redazione del bilancio.</p> <p>Conoscere le caratteristiche e i requisiti previsti dal C. C. per la redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico</p>		
---	--	--

UDA n°2	TITOLO: La normativa del settore ristorativo	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Conoscere tutti i passaggi e i requisiti professionali e personali necessari ad avviare un'impresa ristorativa.</p> <p>Conoscere la tutela normativa prevista dal nostro sistema giuridico per la sicurezza dei posti di lavoro e conoscere i comportamenti standard obbligatori per non incorrere in responsabilità verso terzi.</p> <p>Individuare le principali norme sulla sicurezza alimentare.</p> <p>Comprendere tutte le fasi dei "controlli integrati di filiera".</p> <p>Conoscere l'importanza del piano di autocontrollo HACCP e tutti i soggetti obbligati alla stesura del documento.</p>	<p>Saper applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza e alla salute sui luoghi di lavoro, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Essere in grado di applicare il sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari in conformità alla normativa HACCP.</p> <p>Grantire la tutela e la sicurezza del cliente individuando norme e procedure per la tracciabilità dei prodotti.</p> <p>Saper leggere correttamente i dati contenuti nel confezionamento e nella etichettatura di un prodotto.</p>	<p>La normativa sulla costituzione dell'impresa.</p> <p>La normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p>La normativa del settore alimentare.</p> <p>I principi generali della sicurezza alimentare: Il "pacchetto igiene" Regolamento CE 178/2002: la strategia "dai campi alla tavola".</p> <p>I controlli integrati nella filiera.</p> <p>Il Piano di autocontrollo HACCP</p> <p>La tracciabilità e la rintracciabilità dei prodotti.</p> <p>Le informazioni degli alimenti al consumatore: l'etichettatura.</p>

Conoscere il procedimento di etichettatura e le informazioni minime che devono esserci sulla confezione di un prodotto		
--	--	--

UDA n°3	TITOLO: I principali contratti delle imprese recettive	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Conoscere la differenza di ambito di applicazione tra ristorazione commerciale e ristorazione collettiva. Conoscere la tipicità del contratto di ristorazione e le relative norme del C.C. che si adoperano per la sua regolamentazione. Conoscere il contenuto minimo della carta di menù e le applicazioni recenti dei menù sul sito web della struttura recettiva. Conoscere il campo di adozione del contratto di catering e la differenza con il contratto di banqueting. Conoscere l'ambito di responsabilità del ristoratore e la tutela del cliente, in particolare la normativa del Codice del Consumo. Conoscere il fenomeno delle catene ristorative e il contratto di franchising. Conoscere la normativa sulle certificazioni di</p>	<p>Saper riconoscere la differenza tra gli ambiti della ristorazione commerciale e collettiva. Saper proporre e applicare in modo differente a seconda della richiesta del cliente la contrattualistica di riferimento. Saper distinguere le diverse responsabilità connesse all'esercizio della ristorazione e conoscere le principali norme a tutela del consumatore (Codice del Consumo). Interpretare i mutamenti delle abitudini alimentari e lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare produzione e vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela. Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo diffusione di abitudini e di stili di vita sostenibili ed equilibrati. Progettare eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle</p>	<p>La differenza tra ristorazione commerciale e ristorazione collettiva. Le caratteristiche del contratto ristorativo e le norme che lo regolano. Il contenuto della carta del menu. Il contratto di catering. Il contratto di banqueting. La tutela del cliente; il Codice del Consumo D.lgs 206/2005. Presentazione Power point di approfondimento sulle responsabilità del ristoratore e studio in classe dei casi aziendali. Le catene ristorative. Il contratto di franchising, il contratto di consorzio e il contratto di rete. La gestione della qualità. Il Total Quality Management: le certificazioni di qualità e i marchi di conformità e qualità. Gli organismi di controllo di qualità: ISO, CEN e UNI. La certificazione di qualità ISO 9001. I marchi: la fase della registrazione, la contraffazione e l'usurpazione dei marchi. I marchi di qualità agroalimentare: i prodotti DOP, i prodotti IGP, i prodotti STG. Le caratteristiche dei prodotti BIO. Approfondimento sul marchio Made in Italy. I prodotti a km zero. I presidi Slow Food. Il concetto di economia circolare.</p>

<p>qualità. I marchi, in particolare i marchi di qualità agroalimentare. Conoscere le nuove abitudini alimentari e l'economia del territorio.</p> <p>Conoscere l'importanza dei prodotti a km zero e dei presidi Slow Food.</p>	<p>tradizioni e delle tipicità locali, nazionali e anche in contesti internazionali per promuovere il Made in Italy.</p>	
---	--	--

UDA n°4	Il marketing. Le funzioni del Marketing e il Piano marketing di un'impresa ristorativa	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Conoscere il concetto di marketing e la sua evoluzione nel tempo. Conoscere le tecniche di promozione e di vendita di un prodotto o di un servizio. Conoscere l'evoluzione del concetto di marketing fino al Marketing 5.0. Differenza tra marketing strategico e operativo</p> <p>Il marketing destination e il marketing turistico territoriale.</p> <p>L'importanza del Marketing plan, l'analisi della situazione interna ed esterna e degli SWOT. Conoscere le varie fasi del ciclo di vita di un prodotto e le strategie di marketing mix</p> <p>Saper scegliere tra penetrazione e scrematura dei prezzi a seconda di dati raccolti e dei competitor</p>	<p>Comprendere il concetto di customer satisfaction e riuscire a strutturare un'offerta di un prodotto o di un servizio che vada in questa direzione.</p> <p>Saper anticipare l'interesse e la soddisfazione del cliente, sempre più esigente.</p> <p>Saper adoperare strumenti quali il questionario di gradimento per raccogliere informazioni circa le esigenze ancora insoddisfatte dei clienti.</p> <p>Saper tenere stabile la brand reputation nel settore food con offerte mirate a favorire un prodotto che garantisca uno stile di vita sostenibile ed equilibrato.</p> <p>Sapere adattare la propria strategia di marketing a seguito della lettura dei dati previsti nel Marketing Plan.</p> <p>Riconoscere le varie forme di pubblicità, promozione e comunicazione verso il cliente e saperle applicare in modo efficace a seconda del contesto</p>	<p>Le funzioni del Marketing.</p> <p>L'evoluzione del concetto di marketing fino al marketing 5.0.</p> <p>Marketing strategico e operativo</p> <p>Le fasi del piano marketing: il Marketing Plan</p> <p>Le fasi del Marketing Plan:</p> <p>L'analisi della situazione esterna</p> <p>L'analisi della situazione interna</p> <p>La quota di mercato e il posizionamento dell'impresa nel mercato</p> <p>Analisi degli SWOT</p> <p>Il Ciclo di vita del prodotto</p> <p>L'individuazione delle strategie di marketing</p> <p>Il Marketing mix</p> <p>Il controllo dei risultati: il mercato penetrato.</p> <p>La valutazione dei risultati ottenuti.</p>

	<p>Saper sfruttare i vantaggi delle aperture del marketing territoriale, in quanto marketing integrato e saperne sfruttare le opportunità di crescita.</p> <p>Saper studiare i competitor e capire laddove e in che misura rappresentano una minaccia.</p>	
--	--	--

UDA n°5	TITOLO: la programmazione dell'attività aziendale. Il Business plan per avviare le attività	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Comprendere i passaggi principali di avvio attività. Dalla business idea al Business plan (studio di fattibilità) e saper calcolare la convenienza economica del progetto.</p> <p>Conoscere la struttura del piano di fattibilità e la sua suddivisione in una parte descrittiva e una parte numerica.</p> <p>Comprendere l'importanza dei dati contenuti nei preventivi di impianto.</p> <p>Conoscere la valenza esterna del documento come punto di riferimento per investitori e banche.</p> <p>Conoscere tutte le operazioni da compiere nel lasso di tempo definito start up.</p> <p>Conoscere il concetto di start up innovativa e tutte le agevolazioni previste dal nostro legislatore come momento di slancio per progetti proposti dai</p>	<p>Saper riconoscere i passaggi principali di una fase di avvio attività.</p> <p>Riuscire a riconoscere le diverse fasi che compongono un Business Plan.</p> <p>Saper redigere un business plan di una piccola impresa ristorativa.</p> <p>Saper prendere spunto dallo studio delle start up definite innovative e studiare un progetto innovativo di start up.</p> <p>Adeguarsi ad una offerta internazionale che riesca a tenere sempre in considerazione delle esigenze del cliente e allo stesso tempo degli standard degli obiettivi di sviluppo sostenibile contenuti nell'Agenda 2030.</p>	<p>Il Business Plan: finalità e soggetti interessati. Dall'idea imprenditoriale al Business Plan.</p> <p>Le fasi per la realizzazione del Business Plan</p> <p>Cenni sui preventivi di impianto: il preventivo economico e finanziario</p> <p>La Valutazione dei dati: la convenienza o meno della proposta imprenditoriale.</p> <p>La fase della "Start up"</p> <p>La normativa sulle "start up innovative" del turismo e i vantaggi e le agevolazioni tributarie e fiscali per l'imprenditoria giovane in possesso dei requisiti previsti dalla legge.</p>

giovani in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e con una offerta internazionale di beni o prodotti.		
---	--	--

UDA n°6	TITOLO: Il Budget come strumento di programmazione a breve termine	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Conoscere l'importanza delle operazioni della programmazione aziendale.</p> <p>Sapere che gli obiettivi di un budget devono essere fissati sempre tenendo conto della vision e allo stesso tempo della Mission.</p> <p>Conoscere l'operatività del budget come strumento del piano operativo annuale.</p> <p>Sapere individuare i dati oggetto di controllo relativamente allo scostamento dei dati e le eventuali azioni correttive.</p>	<p>Comprendere lo scopo della programmazione aziendale come strumento di controllo della gestione</p> <p>Saper agire in modo coerente con la Vision e con la Mission aziendale.</p> <p>Saper distinguere una pianificazione strategica a lungo termine da una programmazione annuale.</p>	<p>Le fasi della programmazione aziendale.</p> <p>La Vision e la Mission aziendale</p> <p>Le diverse fasi della programmazione: analisi e ricerche di mercato, previsioni, obiettivi, strategie e controllo dei risultati.</p> <p>I tempi della programmazione: la Pianificazione strategica e la programmazione di esercizio.</p> <p>Il Budget come strumento di programmazione a breve termine.</p> <p>La fase di controllo e le eventuali azioni correttive.</p>

CONTENUTI MINIMI:

In linea con la Programmazione del Dipartimento di Discipline Giuridiche ed Economiche, gli alunni dovranno essere in grado di orientarsi, anche se guidati dal docente nelle tematiche sotto indicate:

- Conoscere i principali contratti del settore ristorativo
- Conoscere le principali norme di igiene alimentare e di tutela del Consumatore (Codice del Consumo), di riservatezza, di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro
- Conoscere le principali tendenze in campo alimentare e i prodotti a Km zero
- Conoscere il significato, le fasi e i principali strumenti di marketing, strategico e operativo

- Conoscere e comprendere le fasi e gli strumenti del processo di pianificazione aziendale (Business plan), la programmazione di esercizio e cenni sul relativo Budget di esercizio e sul controllo di gestione.

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP	
<i>[Allegato C Linee GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]</i>	
Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica	
1_	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
2_	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
3_	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4_	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5_	Partecipare al dibattito culturale.
6_	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7_	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8_	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9_	Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10_	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11_	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12_	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13_	Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14_	Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Roma 15/05/2026

La docente – Giusy Tuoro

IPSEOA “Tor Carbone -A. Narducci”

PROGRAMMAZIONE SVOLTA DI Laboratori di servizi Enogastronomici - CUCINA

a.s. 2025-2026

Classe: 5M

Momenti didattici	-Didattica inclusiva, didattica per competenze, attività di laboratorio attività sperimentali, esercizi sommativi, attività di recupero
Strumenti	-Lezione, espansioni video, approfondimenti, impara facile, compiti di realtà, educazione civica, autoverifica
Verifiche e valutazione	- Prove strutturate e semi-strutturate, prove relazionali, prove orali, ricerche di gruppo, creazione di un <i>power-point</i> , verifiche pratiche compiti di realtà, verifiche formative e sommative

UDA n°1	TITOLO: La qualità alimentare	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Conoscere i cinque sensi per poter effettuare un’analisi sensoriale sugli alimenti	Analizzare qualitativamente un alimento utilizzando i cinque sensi	-La qualità alimentare dal punto di vista merceologico, legale, chimico fisico, organolettico, igienico sanitario, nutrizionale -Il cibo come esperienza culturale -

UDA n°2	TITOLO: La classificazione alimentare	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Definizione e distinzione degli alimenti	Saper riconoscere ed elaborare gli alimenti secondo le loro caratteristiche merceologiche	-Gamme alimentari - Funzioni degli alimenti - Novel food, alimenti fortificati, funzionali, dietetici, light. -OGM

UDA n°3	TITOLO: I Marchi e la filiera	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI

Conoscere e imparare le caratteristiche organolettiche e merceologiche dei prodotti a marchio	Saper Valorizzare i prodotti a marchio Applicare le conoscenze tecniche per esaltare le caratteristiche organolettiche dei prodotti a marchio	-Marchi alimentari di qualità (DOP IGP STG De.Co PAT) -Disciplinari di produzione -Frodi alimentari -Agricoltura biologica -I prodotti a marchio italiani -Filiera Agroalimentare -KM 0

UDA n°4	TITOLO: Ristorazione Commerciale e Collettiva, Menu	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Conoscere gli elementi che compongono il menu Conoscere le varie tipologie di aziende ristorative	Saper redigere un menu bilanciato in base alle caratteristiche della stagionalità, tipologia di locale, tipologia di clientela	Il menu Le varie tipologie di menu Elementi obbligatori presenti nel menu Schemi dietetici per persone con particolari condizioni (bambini, anziani, mensa aziendale, pazienti con specifiche patologie)

UDA n°5	TITOLO: HACCP, sicurezza alimentare, intolleranze ed allergie, malattie metaboliche	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Il piano autocontrollo HACCP, pacchetto igiene, Intolleranze ed Allergie, contaminazioni e prevenzione	Saper applicare le norme igienico sanitarie all'interno del locale cucina ai fini di prevenire le contaminazioni fisiche-chimiche-biologiche; prassi igieniche e modalità operative per prevenire contaminazioni in fatto di allergeni e intolleranze	-HACCP e sicurezza alimentare -Pacchetto igiene -Intolleranza lattosio -Celiachia -Malattie metaboliche congenite

UDA n°6	TITOLO: Catering e Banqueting	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Conoscere le figure professionali che operano nel settore catering	Redigere schede evento per tipologia di servizio richiesto	-Catering diretto e indiretto -Ristorazione collettiva e commerciale -Ristorazione viaggiante -Banqueting

Conoscere i servizi proposti		-Banqueting manager
-------------------------------------	--	---------------------

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP <i>[Allegato C Linee GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]</i> Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica		
1_	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali	
2_	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.	
3_	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.	
4_	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.	
5_	Partecipare al dibattito culturale.	
6_	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.	
7_	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	
8_	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.	
9_	Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.	
10_	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.	
11_	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	
12_	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
13_	Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.	
14_	Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	

Roma, 28 Aprile 2026

Prof.ssa Rondinelli Chiara

IPSEOA “Tor Carbone -A. Narducci”

**PROGRAMMAZIONE SVOLTA
DI
ENOGASTRONOMIA- SALA E VENDITA**

a.s. 2025-26

Classe: V M

Prof. ssa Giovanna Piccolo

Momenti didattici	--Didattica inclusiva, didattica per competenze, attività sperimentali, esercizi sommativi, attività di recupero
Strumenti	--Lezione, espansioni video, approfondimenti, impara facile, compiti di realtà, educazione civica, autoverifica
Verifiche e valutazione	-, prove relazionali, prove orali, attività di ricerche singole e di gruppo, creazione di un <i>power-point</i> , , verifiche formative e sommative

UDA n°1	TITOLO: RIPETIZIONE: IL CATERING E IL BANQUETING	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Le principali strutture ricettive e le figure professionali di riferimento. L'organizzazione del lavoro, i ruoli e le gerarchie dei diversi settori professionali soprattutto per l'organizzazione di un catering. Terminologia tecnica di base, tecniche di base per la realizzazione di prodotti e servizi dell'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.	Applicare tecniche di base di lavorazione, organizzazione e commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico alberghiera, secondo criteri prestabiliti in contesti strutturati e sotto diretta supervisione. Organizzare un servizio di banqueting all'interno di strutture alberghiere e ristorative in genere.	Riconoscere le caratteristiche principali delle strutture e delle figure professionali collegate alla filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Eseguire le tecniche di base e rispettare le regole per organizzare un servizio di catering. Usare in maniera appropriata gli strumenti e le attrezzature professionali, curandone l'efficienza.

UDA n°2	TITOLO: I PRODOTTI TIPICI E I MARCHI DI QUALITÀ	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
I prodotti tipici del territorio e le loro caratteristiche. La promozione del made in Italy	Applicare tecniche di base di lavorazione, organizzazione e commercializzazione dei servizi e dei prodotti	Riconoscere le caratteristiche principali della promozione del territorio. Usare in maniera appropriata gli strumenti e le attrezzature professionali, curandone l'efficienza.

attraverso l'enogastronomia. Il turismo enogastronomico	enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico alberghiera, secondo i criteri prestabiliti. Organizzare la promozione di un prodotto tipico del territorio, in particolare di u prodotto DOP o PAT.	
UDA n°3	TITOLO: LA CARTA, STRUMENTO DI VENDITA.	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Tipologie e finalità delle carte; criteri tecnici e gestionali di realizzazione di una carta e di un menu	Analizzare le criticità legate all'elaborazione di una carta e di un menu.	Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche

UDA n°4	TITOLO: IL MONDO DEL VINO	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
La storia del vino. Le tecniche di produzione e la vinificazione. I marchi di qualità del vino.	Applicare tecniche di base di lavorazione, organizzazione e commercializzazione dei servizi e dei prodotti, in particolare del vino. Illustrare le differenze tra i prodotti in base alla classificazione in DOP ed IGP.	Saper distinguere le differenze basilari tra i vari tipi di vini e di vinificazione. Saper illustrare le differenze tra i vini fermi, vini passiti, vini frizzanti.

UDA n°5	TITOLO: IL SOMMELIER	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
La figura del sommelier. Gli strumenti in uso per il servizio del vino. Tecniche di servizio e degustazioni.	Applicare tecniche di base di lavorazione, organizzazione e commercializzazione dei servizi e dei prodotti, in particolare della	Saper destreggiarsi nell'esposizione di una carta dei vini e nella presentazione di un vino al cliente, soprattutto attraverso la degustazione e tutti i suoi esami valutativi di un Applicare metodi di analisi organolettica di cibi e vini e altre bevande;

La carta dei vini. L'analisi delle caratteristiche organolettiche La sommellerie L'abbinamento tra cibo e bevande	presentazione e del servizio di un vino da parte di un professionista. Saper utilizzare gli strumenti del sommelier.	Riconoscere le caratteristiche organolettiche di cibi, vini e altre bevande; Utilizzare la terminologia corretta per descrivere le caratteristiche organolettiche di cibi, vini e altre bevande; Applicare i principi di abbinamento cibo-vino e cibo-bevande vino.
--	---	---

UDA n°6	TITOLO: LA BIRRA E L'ECOSOSTENIBILITA' NELLA PRODUZIONE	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Classificazione delle bevande. Qualità, sicurezza, sostenibilità e salute nella ristorazione"	Come si produce la birra. Come si serve la birra. Qualità totale, sostenibilità sicurezza alimentare, tipicità alimentare, marchi di tutela dei prodotti agroalimentari.	Applicare corrette tecniche di servizio della birra. Essere in grado di descrivere come eseguire una degustazione. Proporre alla clientela idonei abbinamenti

Roma 08-05-2026

La docente
Giovanna Piccolo

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP [Allegato C Linee GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020] Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica
1 X Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
2_ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
3_ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4_ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5_ Partecipare al dibattito culturale.
6 X Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7_ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

8	X	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9	_	Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10	_	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11	_	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12	X	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13	X	Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14	_	Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

IPSEOA "Tor Carbone -A. Narducci"

PROGRAMMAZIONE SVOLTA DI ITALIANO

a.s. 2025-26

Classe: VM

Docente: Paolo De Leo

Momenti didattici	--Didattica inclusiva, didattica per competenze, attività sperimentali, esercizi sommativi, attività di recupero
Strumenti	--Lezione, espansioni video, approfondimenti, impara facile, compiti di realtà, educazione civica, autoverifica
Verifiche e valutazione	--Prove strutturate e semi-strutturate, prove relazionali, prove orali, ricerche di gruppo, creazione di un <i>power-point</i> , compiti di realtà, verifiche formative e sommative

UDA n°1	TITOLO: RIPASSO SU ALESSANDRO MANZONI		
	CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
	La vita, il pensiero, la poetica e le opere di Manzoni Tipi di narratore e di focalizzazione: il narratore onnisciente	Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di Manzoni con il contesto storico politico e culturale di riferimento Riconoscere il tipo di narrazione e focalizzazione di un testo letterario	Il Romanticismo – caratteri generali Alessandro Manzoni: vita e opere, la poetica, il pensiero politico Lettura e commento di: <i>I Promessi Sposi</i> , cap. 1, lettura ed analisi dell' <i>incipit</i>
UDA n°2	TITOLO: NATURALISMO E VERISMO		
	CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI

Il Positivismo e il movimento letterario del Naturalismo	Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti	Il Naturalismo – caratteri generali E. Zola: vita e opere Antologia
Il romanzo realista e naturalista e i principali autori	Riconoscere nel testo il ricorso all’indiretto libero e la valenza di tale stile narrativo	Lettura e commento di “L’ingresso nella miniera” (da <i>Germinale</i>) “La fame di Gervaise” (da <i>L’Assomoir</i>)
Il Verismo italiano	Cogliere l’influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi	Il Verismo: caratteri generali G. Verga : vita e opere La poetica Antologia
La vita e le principali opere di Zola		Lettura e commento di <i>Libertà</i> (da <i>Novelle Rusticane</i>) <i>Rosso Malpelo</i> (da <i>Vita dei campi</i>)
La vita e le principali opere di Verga	Cogliere i caratteri specifici del testo	
Il discorso indiretto libero	Spiegare oralmente il significato di un brano	Il “ciclo dei vinti”: sintesi e caratteri generali delle opere che lo compongono

UDA n°3	TITOLO: BAUDELAIRE E IL SIMBOLISMO	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
La figura e l’opera di Charles Baudelaire Il concetto di “ <i>spleen</i> ”	Leggere, comprendere, e interpretare testi scritti di vario tipo, con particolare riferimento alla poesia Cogliere il ruolo, fondativo per l’estetica contemporanea, delle tematiche, degli atteggiamenti e delle posture tipici del simbolismo e dei “ <i>poètes maudits</i> ”	Baudelaire: vita e opere Lettura e commento de: <i>A una passante</i> <i>L’albatros</i> (di C. Baudelaire) <i>Spleen</i> (di C. Baudelaire) <i>Spleen</i> (di P. Verlaine)

UDA n°4	LA SCAPIGLIATURA	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI

La figura e l'opera di Emilio Praga, con particolare riferimento ai poeti maledetti e al contesto storico e sociale dell'Italia post-unitaria	<p>Leggere, comprendere, e interpretare testi scritti di vario tipo, con particolare riferimento alla poesia</p> <p>Cogliere l'importanza di della Scapigliatura come espressione del disagio giovanile</p> <p>Riconoscere il ruolo della Scapigliatura nel rappresentare la generazione degli intellettuali italiani post-unitari</p>	<p><i>Preludio</i>, di Emilio Praga (da <i>Penombre</i>)</p> <p><i>Vendetta postuma</i>, di Emilio Praga (da <i>Penombre</i>)</p>
---	--	---

UDA n°5	TITOLO: IL DECADENTISMO	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>L'origine e il significato del termine "Decadentismo"</p> <p>Oscar Wilde: vita, opere, poetica, l'importanza della figura del <i>dandy</i></p> <p>La visione del mondo decadente</p> <p>La poetica del Decadentismo</p> <p>I temi fondamentali del Decadentismo</p> <p>La vita e le opere di Giovanni Pascoli</p> <p>La poetica e il significato del "Fanciullino"</p>	<p>Cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi.</p> <p>Spiegare oralmente il contenuto e il significato di un testo</p> <p>Riconoscere nel testo le caratteristiche tematiche e stilistiche del genere letterario cui l'opera appartiene</p> <p>Riconoscere decadentismo ed estetismo come forme di reazione allo sviluppo sociale della <i>belle époque</i></p>	<p>Il Decadentismo: caratteri generali</p> <p>O. Wilde : vita e opere <i>Il ritratto di Dorian Gray</i> (sintesi e importanza dell'opera come manifesto dell'estetismo)</p> <p>Giovanni Pascoli Vita e opere La poetica</p> <p>Antologia Lettura e commento di:</p> <p>Il "fanciullino" come simbolo della sensibilità poetica (da <i>Il fanciullino</i>)</p> <p><i>Lavandare</i> (da <i>Myricae</i>) <i>X Agosto</i> (da <i>Myricae</i>)</p> <p><i>La grande proletaria s'è mossa</i></p> <p>Gabriele D'Annunzio Vita e opere</p>

<p>La vita di D'Annunzio La partecipazione alla vita politica e culturale del tempo</p> <p>Il significato di “estetismo”, “superomismo” e l'influsso della filosofia di F. Nietzsche sul pensiero dannunziano</p>		<p>La poetica</p> <p>Antologia</p> <p>Lettura e commento di:</p> <p><i>La pioggia nel pineto</i> (da <i>Alcyone</i>) <i>La sera fiesolana</i> (da <i>Alcyone</i>) <i>Il piacere</i>: incipit del romanzo</p>
---	--	--

UDA n°6	TITOLO: LE AVANGUARDIE STORICHE DEL NOVECENTO: IL FUTURISMO	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>La situazione storica e sociale in Italia nel primo Novecento</p> <p>I movimenti di avanguardia in Italia e in Europa</p> <p>Il significato dell'espressione “avanguardia storica”</p>	<p>Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti</p> <p>Mettere in relazione i fenomeni letterari con gli eventi storici</p> <p>Acquisire metodi di lettura e interpretazione del linguaggio iconografico</p>	<p>Il Futurismo</p> <p>Filippo Tommaso Marinetti: vita e opere</p> <p>Lettura e commento di:</p> <p><i>Il manifesto del Futurismo</i> <i>Zang tumb tuum</i> (Marinetti) <i>Sintesi futurista della guerra</i> <i>Fontana malata</i> (Aldo Palazzeschi)</p>

UDA n°7	TITOLO: IL ROMANZO E IL TEATRO DEL PRIMO NOVECENTO	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>L'inconscio e il flusso di coscienza: il rinnovamento letterario di James Joyce</p>	<p>Riconoscere l'influenza della teoria psicoanalitica su James Joyce e Italo Svevo e sulle forme del romanzo contemporaneo</p>	<p>La psicoanalisi: nozioni generali</p> <p>La figura di James Joyce nel panorama letterario dell'epoca, con particolare riferimento al legame con Italo Svevo</p>

Le caratteristiche del romanzo e del teatro del primo Novecento	Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di Pirandello con il contesto storico, politico e culturale di riferimento	<i>Ulisse</i> , di James Joyce: caratteri generali e trama dell'opera Lettura e commento di un estratto da Penelope (da <i>Ulisse</i> , Episodio 18)
La vita, la formazione culturale, la visione del mondo e la poetica di Luigi Pirandello	Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene	Luigi Pirandello: vita e opere Il saggio su <i>L'Umore</i> e la poetica di Pirandello Lettura e commento di: <i>Così è se vi pare</i> (Atto III, Scena IX: finale dell'opera) <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> : trama, caratteri generali e prima messa in scena
I concetti di "umorismo", "relativismo", "maschera", "teatro nel teatro"	Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di Svevo con il contenuto geografico, storico-politico e culturale di riferimento	<i>Il fu Mattia Pascal</i> : trama, caratteri generali, confronto tra la figura del protagonista e quella dell'autore
La vita, la formazione culturale e l'opera di Italo Svevo	Spiegare oralmente il significato di un brano	Italo Svevo: vita e opere La poetica Lettura e commento di: <i>Il vizio del fumo</i> (da <i>La coscienza di Zeno</i> , Cap. 1) <i>Le azioni della fabbrica di zucchero</i> (da <i>La coscienza di Zeno</i> , Cap. 5)
Il concetto di "inettitudine"		

UDA n°8	TITOLO: GIUSEPPE UNGARETTI	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
La vita e le opere di Giuseppe Ungaretti	<p>Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di Ungaretti con il contesto storico e politico, in particolare con l'esperienza della guerra di trincea e con l'idea di "patria"</p> <p>Acquisire alcuni termini specifici del linguaggio letterario</p> <p>Cogliere nel testo la</p>	<p>G. Ungaretti: vita e opere Il pensiero e la poetica</p> <p>Lettura e commento di: <i>Il porto sepolto</i> (da <i>L'Allegria</i>) <i>Mattina</i> (da <i>L'Allegria</i>) <i>Soldati</i> (da <i>L'Allegria</i>) <i>Veglia</i> (da <i>L'Allegria</i>)</p> <p>Estratto dall'introduzione di <i>Vita d'un uomo</i> sulla natura della poesia</p>

	relazione tra forma e contenuto e il carattere di rottura, soprattutto a livello stilistico, della poetica di Ungaretti rispetto alla tradizione	
--	--	--

UDA n°9	TITOLO: TRA LE DUE GUERRE: L'ERMETISMO E LA "POESIA ONESTA"	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Caratteri generali dell'ermetismo</p> <p>La vita e le opere di Salvatore Quasimodo</p> <p>La poetica, lo stile, le tematiche tipici dell'ermetismo</p> <p>La vita e le opere di Umberto Saba</p> <p>La "poesia onesta"</p>	<p>Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di Salvatore Quasimodo e Umberto Saba con il contesto storico e politico, in particolare con l'Italia del Ventennio</p> <p>Acquisire alcuni termini specifici del linguaggio letterario</p> <p>Cogliere nel testo la relazione tra forma e contenuto e il carattere di rottura della poetica dei poeti ermetici</p> <p>Confrontare e contrapporre, sul piano stilistico, la poetica dei poeti ermetici e la "poesia onesta"</p>	<p>S. Quasimodo: vita e opere Il pensiero e la poetica Lettura e commento di</p> <p><i>Ed è subito sera</i> (da <i>Acque e terre</i>) <i>Alle fronde dei salici</i> (da <i>Giorno dopo giorno</i>) <i>Uomo del mio tempo</i> (da <i>Giorno dopo giorno</i>)</p> <p>U. Saba: vita e opere Il pensiero e la poetica Lettura e commento di</p> <p><i>Amai</i> (da <i>Canzoniere</i>) <i>Goal</i> (da <i>Canzoniere</i>) <i>A mia moglie</i> (da <i>Canzoniere</i>)</p>

UDA n°10	TITOLO: EUGENIO MONTALE	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI

<p>La vita e le opere di Eugenio Montale</p> <p>La poetica, i temi delle poesie.</p> <p>Il correlativo oggettivo</p>	<p>Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di Montale con il contesto storico e politico</p> <p>Acquisire alcuni termini specifici del linguaggio poetico</p> <p>Cogliere nel testo la relazione tra forma e contenuto</p>	<p>E. Montale: vita e opere</p> <p>Il pensiero e la poetica</p> <p>Lettura e commento di:</p> <p><i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> (da <i>Ossi di seppia</i>)</p> <p><i>Forse un mattino andando in un'aria di vetro</i> (da <i>Ossi di seppia</i>)</p> <p><i>Non chiederci la parola che squadri da ogni lato</i> (da <i>Ossi di seppia</i>)</p> <p><i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i> (da <i>Satura</i>)</p>

UDA n°11	TITOLO: LA NARRATIVA DELLA SECONDA METÀ DEL NOVECENTO	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>La vita e le opere di Primo Levi</p> <p>Primo Levi: la formazione culturale e il pensiero</p>	<p>Cogliere i caratteri specifici della produzione letteraria di Levi</p> <p>Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di Primo Levi con il contesto storico, politico e culturale di riferimento</p> <p>Leggere, comprendere ed interpretare testi letterari: prosa</p>	<p>Primo Levi: vita e opere</p> <p>La formazione culturale e il pensiero</p> <p>Lettura e commento di:</p> <p><i>Shemà</i> (da <i>Se questo è un uomo</i>)</p> <p>«Eccomi dunque sul fondo» (da <i>Se questo è un uomo</i>, capitolo III)</p> <p><i>Il canto di Ulisse</i> (da <i>Se questo è un uomo</i>, capitolo XI)</p>

Gli argomenti che seguono verranno proposti e studiati dopo il 15 maggio 2026

La letteratura come forma di protesta per gli umili	Spiegare oralmente il significato di un brano di prosa	«Il loro caseggiato era distrutto» (da <i>La storia</i> , parte IV, cap. 3)
La scrittura “realistica”, “fantastica” e “fiabesca”	Mettere in relazione i testi letterari e la vicenda biografica di Elsa Morante con il contesto politico-culturale di riferimento	<i>L'anima, Appuntamento, I due zaffiri, Un frivolo aneddoto sulla grazia</i> (da <i>Racconti dimenticati</i>)
La vita e le opere di Elsa Morante		

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP

[Allegato C Linee GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]

Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

1 X Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
2 X Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
3 _ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4 X Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5 X Partecipare al dibattito culturale.
6 X Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7 X Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8 _ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9 _ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10 _ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11 X Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12 _ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13 _ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14 X Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

IPSEOA "Tor Carbone -A. Narducci"

**PROGRAMMAZIONE SVOLTA
DI**

Lingua Francese

Prof.ssa Alexandra Portacci

a.s. 2025-26

Classe VM

Momenti didattici	-Didattica inclusiva, didattica per competenze, attività sperimentali, esercizi sommativi, attività di recupero
Strumenti	-Lezione, espansioni video, approfondimenti, impara facile, compiti di realtà, educazione civica, autoverifica
Verifiche e valutazione	- Prove strutturate e semi-strutturate, prove relazionali, prove orali, ricerche di gruppo, creazione di un <i>power-point</i> , compiti di realtà, verifiche formative e sommative

UDA n°1	TITOLO: Les différentes formes de tourisme	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Conoscenza dei segmenti di mercato (Turismo settoriale) Gli studenti acquisiscono la capacità di identificare le diverse tipologie di viaggiatori e le loro esigenze specifiche. Turismo del benessere e della salute: Conoscenza delle strutture termali, dei centri SPA e delle esigenze dietetiche o di relax legate al tourisme de santé. Turismo sostenibile e inclusivo: Comprensione delle dinamiche del tourisme vert (ecoturismo), del tourisme équitable (solidale) e delle normative/standard per il tourisme accessible (per persone con disabilità).	Alla fine di questo percorso, lo studente non "parla solo francese", ma è in grado di: profilare il cliente, proporre servizi ad hoc, suggerire itinerari gastronomici o strutture accessibili, accogliere e assistere il cliente utilizzando i termini corretti della ristorazione e del settore turistico.	<ul style="list-style-type: none">• Le tourisme balnéaire.• La restauration commerciale.• Le tourisme à la montagne et le tourisme fluvial.• Le tourisme de santé.• Le tourisme vert.• Le tourisme équitable et le tourisme accessible.• L'œnotourisme.

<p>Competenze Enogastronomiche e Professionali</p> <p>L'œnotourisme: Conoscenza dei territori vitivinicoli, delle tecniche di degustazione e dell'abbinamento cibo-vino.</p> <p>Turismo e territorio: Conoscenza del legame tra i prodotti locali e il turismo nelle zone montane, fluviali o balneari.</p> <p>Lessico Specialistico: Padronanza della terminologia tecnica relativa a: Soggiorni e strutture (es. thalassothérapie, gîte rural, hébergement).</p> <p>Trasporti e infrastrutture (specifico per turismo fluviale).</p> <p>. Geografia Turistica: Capacità di localizzare e descrivere le principali destinazioni turistiche francesi e francofone legate ai temi trattati (es. la Loira per il turismo fluviale, le Alpi per la montagna).</p>		
---	--	--

UDA 2	<p>Régimes et nutrition .</p> <p>Per svolgere l'UDA è stato utilizzato il metodo didattico della <i>Classe bouleversée</i>. L'uda sarà terminata nell'ultima parte dell'anno, dopo la firma del presente documento.</p>	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI

<p>Nutrition et Santé (Basi nutrizionali) Les groupes alimentaires: Classificazione degli alimenti (glucides, lipides, protéines, vitamines et minéraux) e il loro ruolo nel metabolismo.</p> <p>Le régime méditerranéen: Principi della dieta mediterranea (uso di grassi vegetali, cereali integrali, frutta e verdura) come modello di equilibrio.</p> <p>L'alimentation du sportif: Fabbisogno energetico specifico, importanza degli zuccheri complessi e dell'idratazione.</p> <p>Éthique et Environnement Les aliments biologiques: Normative sull'agricoltura biologica, certificazioni e benefici per la salute. Les OGM (Organismes Génétiquement Modifiés): Definizione, controversie e legislazione europea sull'etichettatura in pasticceria. Les régimes alternatifs: Conoscenza di regimi come il végétarisme e il véganisme (sostituzione di uova, latte e burro con ingredienti vegetali).</p> <p>Besoins Spécifiques (Allergie e Intolleranze) Allergies et</p>	<p>Lecture des étiquettes: Saper leggere un'etichetta francese identificando allergeni e ingredienti critici (es. amidon de blé, lécithine de soja).</p> <p>Conseil Client: Saper consigliare un cliente in francese in base alle sue esigenze (es. "Ce gâteau est sans gluten ma il peut contenir des traces de fruits à coque").</p> <p>Adaptation de recettes: Capacità di proporre varianti a una ricetta classica per renderla adatta a un regime specifico (es. sostituire il burro con l'huile de coco o la margarine).</p> <p>Vocabulaire de l'argumentation: Saper spiegare i vantaggi di un prodotto biologico o "senza" utilizzando termini come bien-être, santé, équilibre, nocif, bénéfique.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Les groupes alimentaires • Les aliments biologiques • Les OGM • Le régime méditerranéen • Allergies et intolérances • Les régimes alimentaires pour celiacs • Les menus religieux • L'alimentation du sportif • Les troubles du comportement alimentaire • Les régimes alternatifs
--	--	---

<p>intolérances: Differenza medica tra allergia (reazione immunitaria) e intolleranza (difficoltà digestiva). Régime pour céliaques: Conoscenza del glutine, cereali vietati e gestione della contamination croisée (contaminazione crociata) in laboratorio. Menus religieux: Restrizioni alimentari legate alle principali religioni . Pathologies et Troubles Alimentaires Les TCA (Troubles du Comportement Alimentaire): Conoscenza di base di anoressia e bulimia per un approccio etico alla produzione dolciaria.</p>		
--	--	--

<p>COMPETENZA RIFERITA AL PECUP <i>[Allegato C Linee GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]</i> Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica</p>
1_ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
2_ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
3_ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4_ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5_ Partecipare al dibattito culturale.
6_Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7_ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

8_ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9_ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10_ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11_ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12_ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13_ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14_ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Roma, 7 maggio 2026

La docente
Prof.ssa Alexandra Portacci

**IPSEOA “Tor Carbone-A. Narducci”
Roma**

PROGRAMMAZIONE DI LINGUA STRANIERA INGLESE

**Indirizzo: Enogastronomia
a.s. 2025/2026**

Classe: 5 Sez.M

Docente: Prof.ssa Amalia Cortellessa

Testo di riferimento: Mastering Cooking and Service

Momenti didattici	Didattica inclusiva, didattica per competenze, esercizi sommativi, attività di recupero in itinere.
Strumenti	Lezione frontale, espansioni video, approfondimenti, impara facile, compiti di realtà.
Verifiche e valutazione	Prove strutturate e semi strutturate, prove relazionali, prove orali, ricerche di gruppo, creazione di <i>power-point</i> , compiti di realtà, verifiche formative e sommative.

UDA n°1	TITOLO: FOOD INGREDIENTS AND COOKING TECHNIQUES	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Classificazione degli Alimenti: Cereali, Frutta e verdure, Latticini, Uova, Carni rosse/bianche, Legumi, Grassi Tecniche di taglio Tecniche di pre-cottura Tecniche di cottura in acqua/vapore, con grassi, a calore	Saper classificare gli Alimenti in base ai loro principali nutrienti. Saper descrivere le principali tecniche di cottura degli Alimenti	Cereals Fruit and Vegetables Dairy Products Eggs Meat and Poultry Fish Pulses Fats Cutting Techniques Pre-Cooking Techniques Water Cooking Techniques Cooking with fats Heat Cooking techniques

UDA n°2	TITOLO: FOOD AND WINE	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Vino Denominazione del vino Vino e fermentazione Vini bianchi, rossi e rosati	Saper descrivere e denominare un vino Saper descrivere la Fermentazione del vino	Wine Wine and Fermentation White, Red and Rosè Wines Wine Tasting

Degustazione del vino	Saper consigliare ai clienti un vino da abbinare ad un determinato piatto	
-----------------------	---	--

UDA n°3	TITOLO: MENU PLANNING	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Caratteristiche di un Menù Differenti tipologie di Menù Menù a buffet	Saper descrivere un Menù e le sue parti Saper presentare e consigliare un Menù ai clienti Saper riconoscere e nominare le diverse tipologie di Menù	What's in a Menu? Different Types of Menu: a Fixed Price Menu, Daily Menu, A' la Carte Menu, Breakfast, Lunch and Dinner Menu Buffet Menus

UDA n°4	TITOLO: DIET AND NUTRITION	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Alimentazione sana Dieta Mediterranea e Piramide Alimentare Alimentazione degli adolescenti e degli sportivi Allergie ed Intolleranze Alimentari	Saper descrivere i benefici di abitudini alimentari sane Saper descrivere i principi su cui si basano la dieta Mediterranea e la Piramide Alimentare Saper descrivere la corretta alimentazione degli adolescenti e degli sportivi Saper descrivere la differenza tra Allergie ed Intolleranze Alimentari	Healthy Eating The Mediterranean Diet and The Food Pyramid Other Types of Diet Alternative Diets Religious Dietary Choices Teen and Sport Diets Food Allergies and Food Intollerances

UDA n°5	TITOLO: SAFETY PROCEDURES	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Sicurezza e qualità del Cibo HACCP e i suoi principi Contaminazione Alimentare Conservazione dei Cibi	Saper descrivere cosa si intende per sicurezza alimentare e qualità del cibo Saper descrivere i principi dell'HACCP Saper descrivere i vari tipi di contaminazione del cibo Saper descrivere i metodi di conservazione del cibo	Food Safety and Food Quality HACCP System HACCP Principles Food Contamination Food Preservation

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP

[Allegato C Linee GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]

Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

1_ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

2_ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

3_ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

4_ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

5_ Partecipare al dibattito culturale.

6_ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

7_ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

8_ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

9_ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

10_ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

11_ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

12_ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

13_ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

14_ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Disciplina: SPAGNOLO

a.s. 2025-26

Classe: VM

Docente: prof.ssa Anna Bonavoglia

Momenti didattici	Didattica inclusiva, didattica per competenze, attività di potenziamento e consolidamento
Strumenti	Lezione partecipata e dialogata, materiali audiovisivi, approfondimenti, compiti di realtà
Verifiche e valutazione	Prove strutturate e semi-strutturate, prove orali, creazione di un <i>power-point</i> , compiti di realtà, verifiche formative e sommative

UDA n°1	TITOLO: Ripasso grammaticale e lessicale (in itinere)	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Le principali strutture linguistico-comunicative della lingua spagnola	Saper utilizzare in modo consapevole le strutture studiate.	<ul style="list-style-type: none">- Tiempos del pasado- Pretérito indefinido- Vocabulario de la cocina (verbos, utensilios, alimentos)- El imperativo afirmativo de los verbos regulares e irregulares- Pautas para escribir una receta

UDA n°2	TITOLO: Joyas del mar	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Classificazione del pesce e caratteristiche principali Tecniche di preparazione, taglio e cottura del pesce	Descrivere il pesce, le tecniche di preparazione e i tagli utilizzando il lessico specifico. Comprendere e spiegare le fasi di preparazione di	<ul style="list-style-type: none">- El pescado: clasificación y técnicas de preparación del pescado.- Formas de cortar el pescado.- El sushi: orígenes, características, tipos.

Origine, caratteristiche e principali tipologie di sushi	<p>piatti a base di pesce e sushi.</p> <p>Interagire in contesti professionali presentando piatti e ingredienti.</p>	
--	--	--

UDA n°3	TITOLO: Asados y más	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Tipi, tagli e cottura della carne</p> <p>Tecniche e strumenti per la preparazione e il servizio della carne</p> <p>Piatti a base di carne</p>	<p>Saper descrivere tipi di carne, tagli e modalità di cottura utilizzando il lessico specifico.</p> <p>Spiegare la preparazione e il servizio della carne in contesto professionale.</p> <p>Interagire con il cliente presentando piatti e fornendo semplici informazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Clasificación, tipos y cortes de carnes - El punto de la carne - Cómo cocinar la carne - Los riesgos del consumo de carne roja - Corte y servicio de asados en el comedor - Las hamburguesas y la comida rápida - La caza - Cuchillos y utensilios especiales - Platos con carne en Hispanoamérica

UDA n°4	TITOLO: Blancos, claretes y tintos	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Il vino e le sue caratteristiche</p> <p>Abbinamento vino-cibo</p> <p>Strumenti e servizio del vino</p>	<p>Descrivere vino e caratteristiche utilizzando il lessico specifico.</p> <p>Suggerire semplici abbinamenti vino-cibo.</p> <p>Interagire nel servizio del vino presentando bevande e strumenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - El vino - Maridaje vino y comida - Los instrumentos para servir el vino - El cava: un sinfín de burbujas

UDA n°5	TITOLO: Destilados, licores y fermentados	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI

<p>Tipologie di bevande alcoliche e distillati</p> <p>La birra e le sue caratteristiche</p> <p>Tradizioni enogastronomiche spagnole</p>	<p>Riconoscere e descrivere le principali bevande alcoliche e tradizionali.</p> <p>Comprendere le caratteristiche delle bevande tipiche della cultura spagnola.</p> <p>Saper utilizzare il lessico specifico in modo semplice e appropriato.</p> <p>Presentare in modo essenziale prodotti e tradizioni gastronomiche.</p>	<p>- Los aguardientes; aguardientes a base de plantas azucaradas</p> <p>- La cerveza</p> <p>- Los licores</p> <p>- Licores y destilados italianos más consumidos</p> <p>- Tradiciones enológicas y gastronómicas en España: la sidra, la sangría, las tapas, bocadillos y sándwiches</p>
---	--	--

UDA n°6	TITOLO: La gastronomía sostenible	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Principi della gastronomia sostenibile</p> <p>Caratteristiche dell'agricoltura ecologica</p> <p>Concetto di spreco alimentare</p> <p>Alimenti a chilometro 0 e filiera corta</p>	<p>Comprendere l'importanza della sostenibilità in ambito alimentare.</p> <p>Riconoscere pratiche di produzione e consumo sostenibile.</p> <p>Individuare comportamenti utili alla riduzione dello spreco alimentare.</p>	<p>- La gastronomía sostenible</p> <p>- La agricultura ecológica</p> <p>- El desperdicio alimentario</p> <p>- Los alimentos de kilómetro 0</p>

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP
<i>[Allegato C Linee GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]</i>
Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica
1_ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
2_ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
3_ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4_ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5_ Partecipare al dibattito culturale.
6_ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

7_ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8_ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9_ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10_ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11_ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12_ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13_ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14_ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

IPSEOA “Tor Carbone -A. Narducci”

**PROGRAMMAZIONE SVOLTA
DI
MATEMATICA**

a.s. 2025-26

Classe: V M

Prof. Domenico Iovino

Momenti didattici	--Didattica inclusiva, didattica per competenze, attività sperimentali, esercizi sommativi, attività di recupero
Strumenti	--Lezione, espansioni video, approfondimenti, impara facile, compiti di realtà, educazione civica, autoverifica
Verifiche e valutazione	- Prove strutturate e semi-strutturate, prove relazionali, prove orali, ricerche di gruppo, creazione di un <i>power-point</i> , compiti di realtà, verifiche formative e sommative

UDA n°1	TITOLO: Equazioni e Disequazioni	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Richiami sul calcolo delle equazioni e disequazioni	Utilizzare i concetti e i metodi degli elementi del calcolo algebrico. Utilizzare i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e dei modelli matematici.	Equazioni di primo e secondo grado. Disequazioni di primo e secondo grado. Disequazioni fratte. Sistemi di disequazioni.

UDA n°2	TITOLO: Le Funzioni	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Classificazione delle funzioni. Funzioni algebriche. Dominio. Intersezione con gli assi. Simmetrie. Studio del segno.	Utilizzare i concetti e i metodi degli elementi del calcolo algebrico. Utilizzare i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e dei modelli matematici. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente	Definizione di funzione. Classificazione di una funzione mediante calcolo del dominio. (Funzione razionale intera e fratta; funzione irrazionale) Intersezione con gli assi. Simmetrie (funzione pari e dispari). Studio del segno.

	informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.	
--	--	--

UDA n°3	TITOLO: Teoria dei limiti	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
I limiti come operatori. L'infinito. Le forme indeterminate. Gli asintoti di una funzione.	Utilizzare i concetti e i metodi degli elementi del calcolo algebrico. Utilizzare i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e dei modelli matematici.	Calcolo del limite di una funzione razionale intera e fratta. Forme indeterminate ∞/∞ , $+\infty - \infty$, $0/0$ Asintoti. Punti di discontinuità.

UDA n°4	TITOLO: L'algebra delle derivate	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Derivata di funzioni elementari. L'algebra delle derivate.	Utilizzare i concetti e i metodi degli elementi del calcolo algebrico. Utilizzare i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e dei modelli matematici.	Definizione di derivata. Derivata di funzioni elementari: ($y = k$; $y = x^a$; $y = kx^a$; $y = \sqrt{x}$ $y = e^x$; $y = a^x$; $y = \ln x$; $\log_a x$) Derivata della somma di funzioni. Derivata del prodotto. Derivata del quoziente.

UDA n°5	TITOLO: Grafico di una funzione	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Studio e analisi delle principali		Individuazione e calcolo dei punti di intersezione con gli assi.

<p>caratteristiche del grafico di una funzione</p>	<p>Utilizzare i concetti e i metodi degli elementi del calcolo algebrico.</p> <p>Utilizzare i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e dei modelli matematici.</p> <p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</p>	<p>Individuazione degli asintoti.</p> <p>Punti di massimo, minimo e flesso</p> <p>Crescenza e concavità.</p>
--	---	--

PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Disciplina: IRC – Religione cattolica

a.s. 2025-26

Classe: 5M

Docente: prof. Vincenzo Patella

Momenti didattici	Didattica inclusiva, didattica per competenze, attività sperimentali, esercizi sommativi, attività di recupero
Strumenti	Lezione, espansioni video, approfondimenti, impara facile, compiti di realtà, educazione civica, autoverifica
Verifiche e valutazione	Prove strutturate e semi-strutturate, prove relazionali, prove orali, ricerche di gruppo, creazione di un <i>power-point</i> , compiti di realtà, verifiche formative e sommative

UDA n°1	TITOLO: CRISTIANESIMO E MONDO CONTEMPORANEO		
CONOSCENZE		COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Le etiche contemporanee e l’etica cristiana cattolica.		Individuare gli atteggiamenti della Chiesa e della religione Cristiana Cattolica di fronte alle principali problematiche del mondo contemporaneo.	Una società alla ricerca di senso: la deriva antropologica dell’uomo postmoderno e la valenza morale della religione cattolica.
Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana; orientamenti della Chiesa sull’etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero.		Individuare i principi essenziali dell’etica e della morale cristiana.	Una nuova società tra scienza e secolarizzazione.
Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione.		Riconoscere le particolarità del messaggio Cristiano rispetto ai problemi più rilevanti dell’uomo.	L’IA e la sua interconnessione con la società e con l’etica.
		Saper formulare risposte concrete ai grandi interrogativi dell’uomo.	La crisi della morale
		Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo.	Il relativismo etico e la perdita del senso di Dio.
UDA n°2	TITOLO: ALLA RICERCA DEL BENE: LINEE DI ETICA CRISTIANA		
CONOSCENZE		COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI

<p>Identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo.</p> <p>La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione; sessualità e relazioni affettive.</p> <p>Libertà e libero arbitrio. Il valore della Morte e vita: aborto ed eutanasia.</p>	<p>Scoprire una concezione etica della vita, del suo rispetto e della sua difesa.</p> <p>Scoprire una concezione del vivere e dell'impegno sociale, caratterizzata da valori etici.</p> <p>Maturare un sano senso critico nei confronti dei problemi etici ed esistenziali dell'uomo moderno.</p> <p>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.</p>	<p>Le etiche contemporanee e l'etica cristiana cattolica: principi essenziali dell'etica cristiana.</p> <p>L'uomo e la libertà.</p> <p>L'uomo e i valori.</p> <p>Verso un progetto di vita: sessualità e relazioni affettive, le nuove sfide dell'uomo post-moderno.</p> <p>La relazione umana e l'alterità. La famiglia e matrimonio.</p> <p>Morte e vita.</p> <p>Aborto ed eutanasia.</p> <p>Giustizia e pace.</p> <p>Il mondo e la Chiesa: la pace.</p>
--	---	--

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP
<i>[Allegato C Linee GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]</i>
Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica
1_ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
2_ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
3_ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4_ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5_ Partecipare al dibattito culturale.
6_ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7_ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8_ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9_ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10_ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11_ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12_ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

13_ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14_ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

PROGRAMMAZIONE SVOLTA
DI
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
a.s. 2025-26 Classe: V^M

Momenti didattici	Didattica inclusiva, didattica per competenze, attività sperimentali, esercizi sommativi, attività di recupero.
Strumenti	Lezione, espansioni video, approfondimenti, schemi e riassunti condivisi
Verifiche e valutazione	Prove strutturate e semi-strutturate, prove relazionali, prove orali, ricerche individuali, verifiche formative e sommative.

UDA n. 1	TITOLO: METABOLISMO ENERGETICO	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<ul style="list-style-type: none">- Conoscere il concetto di metabolismo, catabolismo, anabolismo e sapere in che modo i principi nutritivi sviluppano energia nell'organismo.- Conoscere le unità di misura dell'energia impiegate comunemente in dietetica e descrivere il metodo per misurare l'energia negli alimenti.- Conoscere le principali componenti del fabbisogno energetico totale e il concetto di bilancio energetico.	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere il significato dei termini metabolismo, catabolismo e anabolismo.- Sapere spiegare le principali forme di dispendio energetico dell'organismo.- Sapere determinare il bisogno energetico individuale.	<ul style="list-style-type: none">- Calorimetria diretta ed indiretta.- Metabolismo di base e fattori influenti.- Termoregolazione- Metabolismo totale.- Dieta equilibrata

UDA n. 2	TITOLO: DIETETICA	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI

<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le caratteristiche dieta equilibrata in funzione delle diverse necessità fisiologiche e nutrizionali. - Conoscere le tipologie dietetiche più comuni. - Conoscere i compiti della dietetica e della dietoterapia. - Conoscere il ruolo preventivo di una sana alimentazione per la difesa della salute. - Conoscere che cosa sono le allergie e le intolleranze alimentari. - Conoscere i principi fondamentali di dietoterapia in alcune importanti malattie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Alimentazione equilibrata nelle diverse condizioni fisiologiche (infanzia, adolescenza, età adulta, gravidanza, allattamento, terza età, attività sportiva). - Tipologie dietetiche:dieta mediterranea, dieta vegetariana. - Obesità, anoressia e le DCA in genere, diabete, allergie, intolleranze.
---	--	--

UDA n. 3	TITOLO: IGIENE DEGLI ALIMENTI	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la terminologia specifica. - Conoscere le principali cause di contaminazione chimica, radioattiva e biologica e i rischi che essi comportano. - Descrivere le caratteristiche fondamentali dei microrganismi responsabili di contaminazioni. - Conoscere le principali tossinfezioni alimentari, le intossicazioni e infezioni e le infezioni e le loro modalità di trasmissione. - Perfezionare comportamenti nell'igiene personale, nella manipolazione degli alimenti e nell'uso delle attrezzature. - Conoscere i possibili punti critici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare correttamente il linguaggio specifico. - Capire la relazione esistente tra diffusione delle tossinfezioni alimentari e scarsa qualità igienica degli alimenti e della ristorazione. - Acquisire comportamenti corretti nell'igiene personale, nella manipolazione degli alimenti e nell'uso delle attrezzature. - Saper individuare i punti critici di controllo. 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Contaminazione chimica:</i> generalità e terminologia (tossicità acuta e cronica). - Fattori tossici naturali - Residui tossici attribuibili all'attività umana: fitofarmaci; zoofarmaci; residui da contenitori; metalli pesanti. - <i>Contaminazione fisica.</i> - <i>Contaminazione biologica:</i> - Generalità e modalità di contaminazione; - Caratteristiche di virus, batteri, muffe e lieviti; - Tossinfezioni: colera - Intossicazioni: stafilococcica, botulismo; - Infezioni: salmonellosi; listeriosi, tifo e paratifo, epatite virale A,. - Prevenzione e controllo per la sicurezza alimentare. - Igiene e sicurezza nell'ambiente lavorativo.

UDA n. 4	TITOLO: QUALITA' DEGLI ALIMENTI	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
- Conoscere le certificazioni di qualità.	- Saper riconoscere la qualità degli alimenti	- Denominazioni di qualità; - Controllo, qualità e sicurezza alimentare.

EDUCAZIONE CIVICA	TITOLO: BODY SHAMING	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
- Comprendere il body shaming come forma di derisione basata sull'aspetto fisico.	- Saper riconoscere comportamenti discriminatori online e offline. - Analizzare i canoni estetici imposti dai media e dai social network.	- Ansia, disturbi alimentari e isolamento sociale. - L'insieme delle regole di buona educazione per prevenire l'odio online

EDUCAZIONE CIVICA	TITOLO: La tutela del "Made in Italy" e dei marchi di qualità (DOP, IGP, STG,), frodi alimentari e il ruolo dei NAS.	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
- Distinguere tra DOP, IGP e STG - Conoscere il ruolo del NAS	- Saper individuare l'origine delle materie prime e la presenza di marchi certificati. - Riconoscere le frodi alimentari (adulterazione, contraffazione, sofisticazione).	- Il fenomeno del marketing ingannevole che utilizza nomi o immagini "italiane" per prodotti stranieri. - Casi studio sulla contraffazione dell'olio d'oliva o dei vini. - Il valore del chilometro zero e della tracciabilità

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP

[Allegato C Linee GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]

Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

3_ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4_ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5_ Partecipare al dibattito culturale.
6_Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7_ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8_ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9_ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
11_ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
13_ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Disciplina: Scienze Motorie

a.s. 2025-26

Classe: 5 M

Docente: Prof.ssa Baffoni Tatiana

Il corpo e i suoi linguaggi sport -Del Nista Pierluigi Tasselli Andrea Ed. D'Anna

Momenti didattici	-Didattica inclusiva, didattica per competenze, esercizi individuali e di gruppo.
Strumenti	-Lezione, video, approfondimenti, educazione civica.
Verifiche e valutazione	- Test motori, tornei, prove strutturate e semi-strutturate, prove orali, creazione di un <i>power-point</i> , compiti di ed.civica,

UDA n°1	TITOLO: Lo sport, le regole, il fair play	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
-Consolidamento e approfondimento delle conoscenze relative agli sport di squadra e individuali. -Conoscenza delle principali strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi praticati in ambito scolastico. -Acquisizione dei principi fondamentali dell'etica sportiva e del fair play. -Elementi di teoria dell'allenamento: definizione, fasi e organizzazione. -Conoscenza delle dinamiche di gioco, delle partite, dei tornei e delle competizioni sportive.	-Sviluppare e perfezionare le abilità tecnico-tattiche in almeno due discipline sportive, in relazione alle proprie attitudini e ai diversi ruoli di gioco. -Applicare in modo consapevole le regole e le strategie durante le attività sportive. -Collaborare attivamente all'organizzazione e alla gestione di giochi e competizioni sportive, assumendo anche ruoli di arbitraggio e di supporto. -Adottare comportamenti improntati al rispetto delle regole, degli altri e dei principi del fair play.	-Regole fondamentali degli sport di squadra: pallacanestro, pallavolo e calcio. -Struttura e fasi dell'allenamento sportivo. -Esercitazioni pratiche e applicazione delle tecniche di base nei giochi sportivi (pallavolo, calcio, basket). -Il fair play: definizione, valori e applicazione nei contesti sportivi scolastici. -Organizzazione di giochi, tornei e attività sportive, con introduzione ai principi base dell'arbitraggio.

UDA n°2	TITOLO: Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.
---------	---

CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
-Conoscenza dello schema corporeo e della percezione di sé in relazione allo spazio, al tempo e agli altri. -Conoscenza delle capacità motorie condizionali (forza, resistenza, velocità, mobilità articolare) e coordinative. -Principi di base del controllo motorio e dell'equilibrio.	-Migliorare la consapevolezza del proprio corpo e delle proprie capacità motorie. -Sviluppare e consolidare le capacità coordinative e condizionali attraverso esercizi mirati. -Gestire in modo efficace il movimento in relazione allo spazio, al tempo e alle situazioni proposte	-Esercizi per lo sviluppo dello schema corporeo e della percezione spazio-temporale. -Attività per il miglioramento delle capacità coordinative Esercizi/test (equilibrio, orientamento, reazione). -Esercizi per lo sviluppo delle capacità condizionali, test motori/esercizi (forza, resistenza, velocità, mobilità).

UDA n°3	TITOLO: Il Corpo Umano	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
-Conoscenza degli apparati e dei sistemi del corpo umano, con particolare riferimento a quelli coinvolti nel movimento. -Conoscenza della struttura e delle funzioni del sistema scheletrico e muscolare. -Conoscenza del fabbisogno energetico in relazione all'attività fisica.	-Accrescere la conoscenza e la consapevolezza del proprio corpo e del suo funzionamento. -Gestire in modo autonomo e responsabile comportamenti che incidono sulle strutture e sulle funzioni corporee.	- Il sistema scheletrico: struttura e funzioni. - Il sistema muscolare: tipologie di muscoli e modalità di contrazione. -L'apparato locomotore e il movimento umano. - L'alimentazione dello sportivo

UDA n°4	TITOLO: Le Olimpiadi: sport e valori +Educazione Civica	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
-Storia e significato dei Giochi Olimpici.	-Comprendere il valore educativo e sociale dello sport.	-Giochi Olimpici antichi e moderni. -Sport olimpici e organizzazione. -Simboli e cerimonie.

-Principali discipline sportive. -Ruolo di CONI, CIO e Federazioni. -Simboli olimpici e cerimonie. -Valori dello sport e riferimenti alla Costituzione. -Impatto delle Olimpiadi su territorio e ambiente (Milano-Cortina 2026).	-Applicare i principi del fair play e della cittadinanza attiva. -Analizzare in modo semplice l'impatto dei grandi eventi sportivi. -Collaborare e partecipare in modo responsabile.	-Valori olimpici: rispetto, inclusione, cooperazione. -Olimpiadi e sostenibilità (Milano-Cortina 2026)
--	--	---

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP <i>[Allegato C Linee GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]</i> Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica	
1_	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
2_	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
3X_	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4_	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5_	Partecipare al dibattito culturale.
6_	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7_ X	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8_ X	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9_ X	Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10_	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11_	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12_ X	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13_	Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14-X	Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

IPSEOA “Tor Carbone -A. Narducci”

PROGRAMMAZIONE SVOLTA DI STORIA

a.s. 2025-26

Classe: 5M

Docente: Paolo De Leo

Momenti didattici	-Didattica inclusiva, didattica per competenze, attività sperimentali, attività di recupero
Strumenti	-Lezione, espansioni video, approfondimenti, educazione civica
Verifiche e valutazione	-Prove strutturate e semi-strutturate, prove orali, ricerche di gruppo, creazione di un <i>power-point</i> , verifiche formative e sommative

UDA n° 1	TITOLO: Europa e mondo nella seconda metà dell'Ottocento		
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI	
<ul style="list-style-type: none">- Saper definire i concetti di “nazionalismo”, “partiti di massa”, “imperi coloniali”;- Identificare le caratteristiche dell'economia e della società nella seconda metà dell'Ottocento.	<ul style="list-style-type: none">- Spiegare la differenza tra l'idea di nazione e il nazionalismo;- Identificare le caratteristiche della “seconda rivoluzione industriale” e i suoi risvolti sociali	<ul style="list-style-type: none">- La seconda rivoluzione industriale e la questione sociale;- La nascita della società di massa- Stati nazione ed equilibri mondiali;- I problemi dell'Italia unita: Destra e Sinistra storiche a confronto;- La “lunga depressione” e le grandi migrazioni della fine del XIX secolo	

UDA n° 2	TITOLO: L'età dell'imperialismo e la prima guerra mondiale		
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI	
<ul style="list-style-type: none">- Saper dare una definizione dei seguenti termini e concetti: colonialismo, imperialismo, guerra di massa- Conoscere la situazione geo-storica e sociale dell'Europa e	<ul style="list-style-type: none">- Illustrare i principali tratti comuni al fenomeno dell'imperialismo- Analizzare gli esiti e le conseguenze politiche, sociali ed economiche della “grande guerra”- Illustrare le ideologie, le dinamiche e gli eventi che	<ul style="list-style-type: none">- L'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo- Lo scenario extra europeo- La prima guerra mondiale- La Rivoluzione d'ottobre- L'Europa e il mondo dopo il conflitto	

dell'Italia di fine Ottocento - inizi Novecento - Identificare il processo che ha portato allo scoppio della prima guerra mondiale	hanno portato alla rivoluzione comunista del 1917 e al crollo del regime zarista	
---	--	--

UDA n° 3	TITOLO: L'età dei totalitarismi e la seconda guerra mondiale	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<ul style="list-style-type: none"> - Saper dare una definizione dei seguenti termini e concetti: totalitarismo, economia pianificata, antisemitismo, propaganda, guerra totale - Analizzare le caratteristiche politiche, istituzionali, sociali e culturali dell'Europa post-bellica - Saper riconoscere i tratti strutturali tipici di un regime totalitario 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare le componenti razziste dei regimi totalitari - Saper utilizzare un modello storico in rapporto a contesti diversi - Identificare il processo che ha portato allo scoppio della seconda guerra mondiale - Analizzare e illustrare i principali avvenimenti, gli esiti e le conseguenze della seconda guerra mondiale 	<ul style="list-style-type: none"> - L'Unione sovietica di Stalin - Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo - Gli Stati Uniti e la crisi del 1929 - La crisi della Germania repubblicana e il nazismo - Il regime fascista in Italia - La guerra civile in Spagna - L'Europa e il mondo verso una nuova guerra - La seconda guerra mondiale.

Gli argomenti che seguono verranno proposti e studiati dopo il 15 maggio 2026

UDA n° 4	TITOLO: Il secondo dopoguerra e l'inizio della guerra fredda	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le problematiche e le varie fasi dell'equilibrio dell'assetto bipolare delineatosi dopo la seconda guerra mondiale, - Conoscere i protagonisti e le tappe della storia d'Italia nel passaggio dalla 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo consapevole i seguenti concetti: guerra fredda, repubblica, costituzione, crimini contro l'umanità. - Spiegare le principali caratteristiche dei due diversi modelli economici e politici rappresentati da URSS e USA 	<ul style="list-style-type: none"> - Il secondo dopoguerra: la nascita dell'Onu, accordi di Bretton Woods, Piano Marshall - USA-RSS: la guerra fredda e la polarizzazione dell'Europa (cenni generali) - L'Italia, la nascita della Repubblica e la Costituzione

monarchia alla repubblica	- Ricostruire i fenomeni politici più importanti del secondo dopoguerra	
---------------------------	---	--

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP <i>[Allegato C Linee GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]</i> Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica		
1	X	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
2	X	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
3	X	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4	X	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5	X	Partecipare al dibattito culturale.
6	X	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7	_	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8	_	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9	_	Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10	_	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11	_	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12	_	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13	_	Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14	X	Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

IPSEOA “TOR CARBONE”
SERVIZI PER L’ ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITA’
ALBERGHIERA
ROMA

Allegato 4
Prove Simulate di Esame



ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda
sabbia lieve per entro il cavo
della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor
m'assalse per l'appressar
dell'umido equinozio² che
offusca l'oro delle piagge
salse.

Alla sabbia del Tempo urna la
mano era, clessidra il cor mio
palpitante, l'ombra crescente
d'ogni stelo vano³ quasi ombra
d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra*'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad invecchiare

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e avolte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, riprese una vita veramente claustrale. Ma un lieve di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costretta da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella baracca dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di moda, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificioso del giornale di moda, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatorie di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO

ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia d'coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale «un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine»?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra

‘esercito’ e
‘paese’?

4. Quali fenomeni di ‘adattamento’ e ‘disadattamento’ vengono riferiti dall’autore rispetto alla vita in trincea con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti abbiano influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L’ora d’italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po’ oltre nel caso dell’autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell’opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l’opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell’autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l’etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L’eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) case cavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l’aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L’autore sostiene che in Italia ‘la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale’: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo asua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studio delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividile sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANOPROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarrezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impiego di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famiglia aveva bisogno. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazione cella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza che egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicoanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO

ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e comunitari.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individuale ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primiscambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua

riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata). La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischiosotesti agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di unostile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i proprilimiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversariodella Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi

diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



*Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*

*ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ
ALBERGHIERA
"Tor Carbone-Alessandro Narducci"*

Via di Tor Carbone, 53 00178 Roma - 06 12.112.2600 ☎06 67.66.3821 - VIII Municipio – Distretto 19°

Codice Scuola RMRH01000T - C.F. 80197150586 - www.ipssartorcarbone.it

✉ rmrh01000t@istruzione.it 📧 rmrh01000t@pec.istruzione.it

Indirizzo: IP17 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

I^a Simulazione Esame di Maturità- Seconda Prova

SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA

Classe: **V Sez. M**

Candidato/a:.....

Il candidato svolga la traccia proposta per la seconda prova scritta

Tipologia B:

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale).

Nucleo tematico n.3

Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy.

TRACCIA PROPOSTA

COME GARANTIRE UNA SANA ALIMENTAZIONE

DOCUMENTO N.1

Linee Guida per una sana alimentazione

Dossier scientifico, cap.12 SICUREZZA ALIMENTARE

La sicurezza alimentare è intesa nella sua accezione più ampia come la possibilità di garantire in modo costante e generalizzato acqua ed alimenti per soddisfare il fabbisogno energetico di cui l'organismo necessita per la sopravvivenza e la vita, in adeguate condizioni igieniche. [...]

Nell'accezione giuridica l'alimento (o "prodotto alimentare" o "derrata alimentare") è definito come qualsiasi sostanza o prodotto trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato, destinato ad essere ingerito ... da esseri umani. In ogni caso, la definizione precisa di sicurezza alimentare non è ancora così univoca e la nozione più prossima è quella di "alimento a rischio" [...].

In un contesto alimentare, il rischio implica un potenziale impatto sui consumatori. I possibili pericoli alimentari possono essere causati, per esempio, da microrganismi patogeni, sostanze chimiche contaminanti (ad esempio i detersivi) o agenti fisici (ad esempio pezzi di vetro). Nonostante lo sforzo per minimizzare la presenza di pericoli, la sicurezza alimentare non è assoluta e tali pericoli possono presentarsi [...].

Il processo di salubrità degli alimenti ha inizio dalla produzione agricola e prosegue nelle fasi della trasformazione industriale, della distribuzione e della conservazione, completandosi poi a livello del consumatore nelle fasi della preparazione, cottura e somministrazione dei pasti. L'inadeguatezza in una qualsiasi di queste fasi comporta una maggiore probabilità di rischio per la salute. [...]

In questi ultimi anni il settore alimentare è stato coinvolto in diverse crisi (...) e ciò ha portato il tema della sicurezza alimentare al centro dell'attenzione generale. La sicurezza alimentare è comunque un'emergenza permanente ed una vera sfida, molteplici sono infatti i fattori di rischio e le occasioni di contaminazione, inoltre, occorre considerare anche alcuni cambiamenti culturali della società che hanno interessato il settore alimentare in questi ultimi anni, quali:

1. La crescente frequenza dei pasti fuori casa, che costituisce un rischio sia per la particolare vulnerabilità dei cibi cotti nei riguardi di qualunque tipo di contaminazione microbica, sia per l'effetto moltiplicatore del danno che consegue all'elevato numero di consumatori di un cibo eventualmente contaminato.
2. La globalizzazione dei mercati delle materie prime e dei prodotti alimentari, dove un errore o un abuso che coinvolga la sicurezza dei cibi può trasmettere il rischio a migliaia di chilometri di distanza con evidenti difficoltà di individuazione e di contenimento.
3. La generale tendenza all'applicazione di tecnologie sempre meno drastiche per ottenere prodotti più freschi, più nutrienti e più gustosi, rappresenta un ulteriore elemento di rischio. Se da una parte, infatti, con questi trattamenti si ottengono cibi più gustosi, dall'altro ne consegue una minore protezione da possibili contaminazioni ed inquinamenti. [...]

(Fonte: <https://www.crea.gov.it> › documents › Dossier ...)

DOCUMENTO N.2

REGOLAMENTO (CE) N. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento stabilisce norme generali in materia di igiene dei prodotti alimentari destinate agli operatori del settore alimentare, tenendo conto in particolare dei seguenti principi:

- a) la responsabilità principale per la sicurezza degli alimenti incombe all'operatore del settore alimentare;
 - b) è necessario garantire la sicurezza degli alimenti lungo tutta la catena alimentare, a cominciare dalla produzione primaria;
 - c) è importante il mantenimento della catena del freddo per gli alimenti che non possono essere immagazzinati a temperatura ambiente in condizioni di sicurezza, in particolare per quelli congelati;
- [...]

(Fonte: <https://eur-lex.europa.eu> › LexUriServ)

CONTESTO OPERATIVO

Il candidato supponga di agire come Operatore del settore alimentare (OSA), responsabile della sicurezza alimentare e figura di coordinamento della cucina per la preparazione e somministrazione di piatti, presso una struttura ristorativa che si occupa di gestione di eventi e banchetti.

Al candidato si chiede di dar prova delle sue conoscenze e competenze, rispondendo ai quesiti e alle consegne in tutti i punti successivi.

A) Con riferimento alla comprensione del testo introduttivo n.1, utile a fornire informazioni e stimoli alla riflessione, il candidato risponda ai seguenti quesiti:

- 1) Nel documento si individuano alcuni “possibili pericoli alimentari” per i consumatori di prodotti alimentari: quali sono?
- 2) Nello stesso documento si chiede all’operatore del settore alimentare di prestare attenzione alle diverse fasi del “processo di salubrità degli alimenti”: quali sono?
- 3) Si parla anche di “cambiamenti culturali della società che hanno interessato il settore alimentare in questi ultimi anni”. Il candidato ne scelga uno e proponga un breve commento.

B) La salubrità dei prodotti alimentari ha assunto oggi un peso rilevante nella produzione dei cibi come nella gestione delle imprese della ristorazione. Particolare cura va prestata alla individuazione e prevenzione dei processi di contaminazione che possono intervenire nella filiera lunga dal campo alla tavola.

Il candidato, utilizzando le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi e delle attività professionali, elabori un testo nel quale individui, a sua scelta, un contaminante chimico o biologico a trasmissione alimentare e descriva:

- A le caratteristiche principali del contaminante;
- B le conseguenze dannose sulla salute;
- C gli alimenti a rischio;
- D le buone norme di una corretta prassi igienica utili a prevenire o ridurre la probabilità che il pericolo individuato si manifesti.

C) Con riferimento alla padronanza delle competenze tecnico - professionali, il candidato, motivando le scelte operate, supponga di dover realizzare un menu completo di 4 portate per un evento (antipasto, primo, secondo con contorno), nel quale sono presenti piatti a base di pesce e crostacei (antipasto e seconda portata).

Al riguardo il candidato:

1. Riporti la lista esatta degli ingredienti necessari per la realizzazione dei piatti a base di pesce e crostacei proposti e descriva tutte le fasi di lavorazione che, partendo dalla ricezione delle materie prime, si conclude con la somministrazione.
2. Descriva dettagliatamente con quali tecniche di cottura e con quale strumentazione intende realizzare i piatti proposti individuando tutti i pericoli correlati alla produzione dei piatti e specificando se si tratta di pericoli fisici, chimici o biologici.
3. Dopo aver chiarito che cosa si intende per punto critico di controllo (CCP), identifichi almeno un CCP nel processo produttivo dei piatti proposti.



*Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*

*ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
"Tor Carbone-Alessandro Narducci"*

Via di Tor Carbone, 53 00178 Roma - ☎ 06 12.112.2600 ☎ 06 67.66.3821 - VIII Municipio - Distretto 19°

Codice Scuola RMRH01000T - C.F. 80197150586 - www.ipssartorcarbone.it

✉ rmrh01000t@istruzione.it 📧 rmrh01000t@pec.istruzione.it

Indirizzo: IP17 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA -
ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

II^a Simulazione Esame di Maturità- Seconda Prova

SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA

Classe: **V Sez. M**

Candidato/a:

Il candidato svolga la traccia proposta per la seconda prova scritta

Tipologia A:

Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

Nucleo tematico n.1

Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.

TRACCIA PROPOSTA: "UNA DIETA EQUILIBRATA: PERCHÉ?"

DOCUMENTO n.1

da **"EPICENTRO"**

(portale a cura del Centro nazionale per la prevenzione delle malattie e la promozione della salute, Istituto Superiore di Sanità)

Guadagnare salute- Alimentazione

23 aprile 2018 - Gli studi scientifici lo dimostrano: la salute si costruisce a tavola, sulla base del cibo che mangiamo. È dunque importante dare la giusta importanza a una dieta varia ed equilibrata, caratterizzata dall'assunzione bilanciata dei vari nutrienti.

Mangiare è considerato uno dei piaceri della vita, ma "mangiare bene" non significa solo saziarsi. Consumare cibi buoni e di qualità in un ambiente amichevole, mangiare un po' di tutto ma in quantità adeguate è infatti altrettanto importante.

L'equilibrio alimentare non si costruisce su un unico pasto o su un unico giorno ma piuttosto su una continuità settimanale. Non esistono cibi "proibiti" come neanche cibi "miracolosi", anche se, ovviamente, alcuni alimenti sono considerati più salutari (come la frutta, la verdura, i farinacei, il pesce) e altri meno (come i cibi zuccherati o troppo salati, le carni rosse, i grassi di origine animale).

I benefici di una sana alimentazione

Un corretto stile alimentare contribuisce a costruire, rafforzare, mantenere il corpo e a fornire l'energia quotidiana indispensabile al buon funzionamento dell'organismo. Una giusta alimentazione è dunque determinante per uno sviluppo fisico sano a partire dalla fase prenatale, poi durante l'infanzia e nelle fasi successive della vita. Una nutrizione equilibrata è per esempio direttamente legata a una buona salute materno-infantile, facilita i bambini nell'apprendimento, aiuta gli adulti a essere più produttivi.

Una dieta bilanciata, combinata a uno stile di vita attivo, che preveda la pratica quotidiana di attività fisica, aiuta a mantenere un peso corporeo adeguato, permettendo una crescita più armoniosa da un punto di vista fisico e più serena da un punto di vista psicologico. [...]

Mangiare sano aiuta a prevenire e a trattare molte malattie croniche come l'obesità e il sovrappeso, l'ipertensione arteriosa, le malattie dell'apparato cardiocircolatorio, le malattie metaboliche, il diabete tipo 2, alcune forme di tumori. Inoltre, una sana alimentazione fortifica il sistema immunitario contribuendo a proteggere l'organismo da alcune malattie non direttamente legate alla nutrizione. [...]

(Fonte: www.epicentro.iss.it/guadagnare-salute/alimentazione/)

DOCUMENTO N.2

LINEE GUIDA DELLA SANA E CORRETTA ALIMENTAZIONE

Le abitudini alimentari, che influiscono sull'assunzione di nutrienti e sulle preferenze alimentari, si sviluppano generalmente nella prima infanzia, ma si rafforzano durante l'adolescenza. L'ambiente familiare e quello scolastico svolgono un ruolo essenziale nella definizione del rapporto con il cibo, del consumo dei singoli alimenti e della qualità della dieta negli adolescenti. Ad esempio, nell'ambito familiare, possono essere le ristrettezze economiche della famiglia o il livello di educazione dei genitori a influenzare la qualità della dieta.

Inoltre, tutte quelle azioni volte a verificare il proprio grado di autonomia e affermare la propria indipendenza dai genitori, che porta all'identificarsi nel gruppo dei pari, possono influenzare i comportamenti alimentari con il rischio di modificare le eventuali "buone abitudini" acquisite nell'infanzia.

Il gruppo dei pari è in grado di influenzare le abitudini alimentari in modo sostanziale: le scelte alimentari avvengono spesso attraverso un processo di osservazione e imitazione e gli amici possono influenzarsi reciprocamente e/o seguire norme comuni.

Il gruppo dei pari e le abitudini e le convinzioni condivise influiscono sul rischio di sviluppare disturbi dell'alimentazione, tanto è vero che si ha una maggiore prevalenza di tali disturbi o di comportamenti alimentari alterati in gruppi omogenei caratterizzati da alti livelli di competitività, elevata omogeneità sia dal punto di vista dell'età, sia dei valori condivisi, che esasperano l'importanza attribuita all'ideale estetico di bellezza socialmente condiviso (gruppi di sportivi, l'ambiente della moda o della danza sono esempi di comunità ad alto rischio).

Tra le discipline sportive alti livelli agonistici e di competitività e la pratica di discipline sportive nelle quali la prestazione dipende anche da una valutazione estetica (ginnastica artistica e ritmica, il pattinaggio artistico, ecc.) si associano ad un maggiore rischio di sviluppo o di presenza di disturbi alimentari...

(Fonte: Linee guida della sana e corretta alimentazione. p. 172, CREA, 2018, in: <https://www.crea.gov.it/documents/59764/0/LINEE-GUIDA>)

DOCUMENTO N.3

MIUR: LINEE GUIDA PER L'EDUCAZIONE ALIMENTARE

Gli attuali obiettivi dell'Educazione Alimentare nella Scuola

L'Educazione Alimentare ha tra i propri fini il miglioramento dello stato di benessere degli individui, attraverso la promozione di adeguate abitudini alimentari, l'eliminazione dei comportamenti alimentari non soddisfacenti, l'utilizzazione di manipolazioni igieniche di cibo e di acqua, un efficiente utilizzo delle risorse alimentari e un uso corretto delle materie prime.

Considerando che un'alimentazione sana non deve solo rispettare le necessità qualitative e quantitative dell'organismo, ma deve armonizzarsi con la sfera psicologica e di relazione dell'individuo, la finalità dell'Educazione Alimentare si persegue con il raggiungimento di alcuni obiettivi significativi per la salute e il benessere della popolazione scolastica, già nel breve e medio periodo. In particolare:

- **incentivare la consapevolezza** dell'importanza del rapporto cibo-salute, così da sviluppare una coscienza alimentare personale e collettiva, secondo le indicazioni dei soggetti e delle Istituzioni preposte;
- **favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari**, adottando le metodologie didattiche più opportune e considerando con particolare attenzione la conoscenza delle produzioni agroalimentari di qualità, ottenute nel rispetto dell'ambiente, della legalità e dei principi etici, legate alla tradizione e cultura del territorio;
- **promuovere la conoscenza del sistema agroalimentare**, mediante la comprensione delle relazioni esistenti tra sistemi produttivi e distributivi, in rapporto alle risorse alimentari, all'ambiente e alla società [...]

(Fonte: MIUR, Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione, in: www.istruzione.it/.../MIUR_Linee_Guida_per_l'Educazione_Alimentare_2015.pdf...)

Il candidato, a seguito del percorso di istruzione e formazione professionale che ha seguito, è ben consapevole della centralità che uno stile alimentare sano ed equilibrato svolge per il mantenimento e il miglioramento dello stato di salute.

Al candidato si chiede di dar prova delle sue conoscenze e competenze, rispondendo ai quesiti e alle consegne in tutti i punti successivi.

A) Con riferimento alla comprensione dei documenti introduttivi, utili a raccogliere informazioni, il candidato risponda ai seguenti quesiti:

1. Nel documento n.1 si parla della giusta importanza che va riconosciuta a una “*dieta varia ed equilibrata*” e si fa voce dei “*benefici di una sana alimentazione*”. Fornisci una sintetica definizione di cosa si debba intendere per “*dieta varia ed equilibrata*” e riferisci almeno tre dei benefici riportati.
2. Nel documento n.2 si approfondisce la tematica delle abitudini alimentari che si sviluppano nella prima infanzia e si rafforzano durante l’adolescenza. Spiega la responsabilità dei pari nell’influenzare il comportamento alimentare dei giovani di questa fascia d’età.
3. Nel documento n. 3 si sostiene che si deve incoraggiare “*l’adozione di sani comportamenti alimentari*”. Riferisci le motivazioni che proporresti a un tuo coetaneo per convincerlo della necessità di adottare una dieta equilibrata.

B) Con riferimento alla produzione di un testo, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi, elabori una trattazione tematica per approfondire il tema “Dieta equilibrata nell'adolescenza”. In particolare:

- riferisca le caratteristiche della dieta equilibrata per un adolescente, specificando anche il fabbisogno energetico e l’adeguato apporto di nutrienti;
- indichi quali sono i più comuni errori alimentari in questa fascia d’età;
- componga una “Guida” di non più di 5 raccomandazioni da affiggere nella scuola per orientare i ragazzi ad acquisire uno stile alimentare vario ed equilibrato.

C) Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico – professionali conseguite, il candidato, in qualità di professionista del settore ristorativo, ipotizzi di essere

stato coinvolto in un progetto di sensibilizzazione di studenti delle classi terze di una scuola secondaria di primo grado. Tenendo conto delle informazioni riportate nei documenti e sulla base delle proprie conoscenze e competenze tecnico-professionali, proponga il proprio contributo attenendosi alle seguenti indicazioni:

1. Ipotizzi la tipologia di evento che si vuole organizzare (cooking show, colazione, pranzo, cena, buffet, etc.) e motivi la scelta in relazione:

- all'età dei partecipanti,
- al contesto scolastico,
- agli obiettivi del progetto.

2. Proponga un menu con n. 2 primi piatti, n. 2 secondi piatti con contorno e n. 2 dessert indicando delle alternative per gli intolleranti al lattosio; il menu dovrà includere almeno tre prodotti tipici del territorio e rispettare criteri di:

- equilibrio nutrizionale,
- stagionalità,
- varietà delle preparazioni.

3. Identifichi i prodotti tipici utilizzati nel menu e ne descriva:

- origine geografica,
- caratteristiche principali,
- eventuali certificazioni di qualità (DOP, IGP, ecc.).

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

IPSEOA “TOR CARBONE”
SERVIZI PER L’ ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITA’
ALBERGHIERA
ROMA

Allegato 5
Griglie di Valutazione

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

Alunn@:.....

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	/20

LEGENDA:

SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

La Commissione

Il Presidente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

Alunn@:.....

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	/20

LEGENDA:

SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

Alunn@:.....

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

	PT					
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	/20

LEGENDA:

SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B /D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

La Commissione

Il Presidente

Griglia di valutazione della seconda prova scritta - Enogastronomia e ospitalità alberghiera

Alunno _____

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	I	Non comprende il testo introduttivo / il caso professionale proposto / i dati del contesto operativo.	0.50	
	II	Comprende parzialmente il testo introduttivo / il caso professionale proposto / i dati del contesto operativo pur con incertezze.	1 - 1.5	
	III	Comprende gli aspetti essenziali del testo introduttivo / il caso professionale proposto / i dati del contesto operativo.	2	
	IV	Comprende in modo completo il testo introduttivo / il caso professionale proposto / i dati del contesto operativo.	2.5	
	V	Comprende in modo completo e analitico il testo introduttivo / il caso professionale proposto / i dati del contesto operativo.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento sono del tutto assenti o gravemente inadeguate.	0.50 - 1.5	
	II	Le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento sono lacunose, parziali o superficiali.	2 - 3	
	III	Possiede conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, che utilizza basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti.	3.5	
	IV	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente.	4 - 5	
	V	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito.	5,5 - 6	
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	I	Le competenze tecnico professionali sono assenti o gravemente inadeguate.	0.50 - 2	
	II	Le competenze tecnico-professionali sono molto lacunose/dimostra padronanza insufficiente nella rilevazione e soluzione dei problemi.	2.50 - 4	
	III	Le competenze tecnico-professionali sono sufficienti/dimostra padronanza nella rilevazione e soluzione dei problemi più semplici.	4.5 - 5	
	IV	Le competenze tecnico-professionali sono adeguate/dimostra adeguata padronanza nella rilevazione e soluzione dei problemi/effettua opportuni collegamenti.	5.50 - 7	
	V	Le competenze tecnico-professionali sono complete e approfondite/effettua con precisione e accuratezza collegamenti concettuali ed operativi.	7.50 - 8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1 - 1.50	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore.	2	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato.	2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore.	3	
Punteggio totale della prova				

La Commissione

Il Presidente

**IPSEOA “TOR CARBONE”
SERVIZI PER L’ ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITA’
ALBERGHIERA
ROMA**

**Allegato 6
Riepilogo Attività Educazione Civica**

AREE TEMATICHE E TEMI PROPOSTI	DISCIPLINE	METODOLOGIE	ORE
PRIMO QUADRIMESTRE			
Sport e Olimpiadi contribuiscono alla realizzazione dell'Agenda 2030 perché promuovono salute, inclusione, parità e sostenibilità, dimostrando che lo sport può essere uno strumento di educazione civica e di pace tra i popoli.	Sc. Motorie	Lezione frontale- PPT- Lavoro individuale produzione di un PPT	3
Body shaming	Scienza e cultura dell'alimentazione	lezione frontale, dibattito in classe, test scritto	4
La salute mentale	Italiano, Sostegno	Lezione frontale, dibattito	3
Storia dell'antisemitismo e del conflitto tra Israele e Palestina	Storia	Lezione frontale	4
Approfondimento sul riconoscimento della cucina italiana come patrimonio UNESCO	Diritto ed economia	Lezione frontale	3
TOTALE ORE PRIMO QUADRIMESTRE			17
SECONDO QUADRIMESTRE			
La tutela del "Made in Italy" e dei marchi di qualità (DOP, IGP, STG). Le frodi alimentari e il ruolo dei NAS.	Scienza e cultura dell'alimentazione	lezioni frontali introduttive, dibattiti guidati e lavori individuali	4
Le Olimpiadi uniscono sport e cultura: le cerimonie di apertura e chiusura dei giochi mostrano i valori e le tradizioni del Paese ospitante e promuovono l'armonia tra i popoli. Possono portare benefici economici ma anche costi e impatti ambientali. Il fair play e l'inclusione, rappresentata dalle Paralimpiadi	Sc. Motorie	Video, lezioni frontali e dibattiti; lavoro individuale assegnato per casa per l'approfondimento delle tematiche proposte.	2
Il referendum costituzionale sulla giustizia: le ragioni storiche e politiche del SÌ e del NO.	Italiano	Lezione frontale, dibattito	2
Il referendum costituzionale sulla giustizia: le ragioni storiche e politiche del SÌ e del NO.	Diritto	Lezione frontale, dibattito	3
Approfondimento sul conflitto USA - Iran e sui legami tra politica ed economia	Storia	Lezione frontale, dibattito	1
L'economia finanziaria: il legame tra economia e psicologia sociale	Storia	Lezione frontale, dibattito	1
Populismo e propaganda, da Giovanni Pascoli a Donald Trump	Italiano, Storia	Lezione frontale, dibattito	3
TOTALE ORE SECONDO QUADRIMESTRE			16
TOTALE ORE A.S.		33	